SG Equipment Finance Italy S.p.A.

# Relazione e Bilancio 2012

SG Equipment Finance Italy S.p.A.

# **INDICE**

Organi Societari	4	
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	5	
Bilancio al	23	
31 dicembre 2012	24	Stato Patrimoniale
	26	Conto Economico
	27	Prospetto della redditività complessiva
	28	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
	30	Rendiconto Finanziario
Nota Integrativa	32	Indice
	33	Parte A – Politiche contabili
	42	Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
	59	Parte C – Informazioni sul Conto Economico
	70	Parte D – Altre informazioni



# Organi Societari

# Consiglio di Amministrazione

Eric Frachon	Presidente
Marie-Christine Ducholet	Consigliere
Christophe Wintrebert	Consigliere Delegato

# Collegio Sindacale

Guido Croci	Presidente
Michele Agostino Casò	Sindaco effettivo
Claudio Maria Legnazzi	Sindaco effettivo
Mario Alberto Torrani	Sindaco supplente
Maurizio Angelo Dragoni	Sindaco supplente



# Relazione degli Amministratori sulla Gestione



#### Relazione degli Amministratori sulla Gestione

SG Equipment Finance Italy S.p.A. (SGEFI) è una società di capitali iscritta nell'elenco generale Art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB, specializzata nell'attività di locazione finanziaria e nell'attività di Vendor Finance.

SGEFI S.p.A. ha come socio unico SG Equipment Finance International GmbH, controllata al 100% dal gruppo Société Générale.

SGEFI è stata costituita in data 20 Dicembre 2010 a seguito di un progetto di ristrutturazione a livello europeo della divisione Franfinance SA (operante prevalentemente nel consumer finance), con l'intento di concentrare nella divisione SGEF (SG Equipment Finance) tutte le società che svolgono attività di Vendor Finance. Successivamente, il 1 Ottobre 2011, ha acquisito da Franfinance SA Succursale in Italia (d'ora in avanti FF Italia) l'intero complesso di beni e servizi organizzati in forma d'impresa (iscritta all'albo delle Banche art.13 del Testo Unico Bancario), subentrando in tutte le attività precedentemente svolte da FF Italia.

La Società ha ricevuto in data 6 Luglio 2011 l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia, con l'iscrizione nell'elenco generale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993.

In data 29 Agosto 2012, a seguito del superamento delle soglie dimensionali, ha richiesto l'iscrizione all'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari ex. Art. 107 D. Lgs. 385/1993.

Il 12 Marzo 2013 la società ha ricevuto l'iscrizione da parte di Banca d'Italia nell'elenco speciale degli Intermediari Finanziari ex. Art.107.

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 13 Marzo 2012, in quanto società inclusa in gruppo che redige il bilancio secondo tali principi, ancorché non vi sia l'obbligo per gli intermediari finanziari iscritti all'elenco generale di cui all'art.106 del Testo Unico Bancario.

La strategia operativa di SGEFI S.p.A. si concretizza nell'attività di "vendor equipment financing" ovvero nella gestione degli accordi di cooperazione commerciali (prevalentemente internazionali) già in essere con produttori e fornitori di beni strumentali (denominati "vendors") nonché nella finalizzazione di nuovi accordi (a livello locale) con lo scopo di dare supporto alle loro vendite tramite il ricorso agli strumenti finanziari richiamati di seguito:

- leasing finanziario;
- leasing operativo nel rispetto dei criteri indicati nel Parere di Banca d'Italia n.19 del 06/02/1995;
- finanziamenti concessi per il supporto agli investimenti;
- attività di cessione di credito classificate come operazioni di factoring ai sensi della classificazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).



#### 1. Lo scenario macroeconomico

A seguito dell'indebolimento del ciclo economico mondiale, è peggiorato anche il quadro congiunturale dell'area euro.

Nel corso del 2012 l'Italia è per il sesto trimestre consecutivo in recessione: il terzo trimestre dell'anno chiude con una riduzione del PIL dello 0,2% rispetto ai tre mesi precedenti e i dati relativi al quarto trimestre segnalano una contrazione più accentuata dell'attività economica (-0,7%) con un PIL in calo del 2,4% rispetto al 2011.

L'Italia nel 2012 continua a mostrare, in termini di PIL, performance inferiori alla media dei partner europei.

Gli analisti prevedono che il PIL continuerà a ridursi a tassi più contenuti nella prima parte del 2013 per tornare a crescere sul finire dell'anno. Alcuni indicatori, come l'anticipatore OCSE, sembrano preannunciare una progressiva stabilizzazione del ciclo economico.

La domanda interna in Italia è rimasta debole: i consumi delle famiglie hanno registrato una contrazione rispetto all'anno precedente del 3,2% mentre gli investimenti sono scesi dell'8,2%, causati in parte dalle politiche fiscali restrittive, che hanno portato all'aumento della pressione fiscale e/o alla riduzione della spesa pubblica, generando una contrazione della domanda sia privata che pubblica.

Nel complesso, il 2012 si è chiuso con una riduzione del prodotto interno lordo dell'area Euro.

#### 2. Il mercato del leasing in Italia

Nel difficile contesto economico il mercato italiano del leasing ha registrato una flessione estremamente marcata dell'attività, con una riduzione del 34,7% dei volumi dei contratti stipulati e una riduzione del 14,3% del numero dei nuovi contratti stipulati.

Si evidenzia l'incidenza dei volumi per prodotto e il confronto con l'anno precedente:

	Incidenza %	Differenza 2012/2011
Immobili	22%	- 49%
Strumentale	35%	- 21%
Autoveicoli	27%	- 23%
Energie rinnovabili	13%	- 46%
Aereonavale e ferroviario	3%	- 51%
Totale	100%	- 35%



#### 3. Andamento commerciale della Società

#### La linea di business SGEF Italia

La Vostra società svolge la propria attività nell'ambito di una Business Line denominata SG Equipment Finance (SGEF) a sua volta facente parte della "Direction des Services Financiers Spécialisés" (DSFS) che raggruppa, tra le altre, le attività di leasing di beni strumentali ed immobiliari all'interno del gruppo Société Générale.

In Italia oltre a SGEFI sono operative altre società facenti capo alla citata Business Line SGEF:

- **Fraer Leasing S.p.A.**, iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 TUB, svolge attività di leasing finanziario attraverso il canale bancario, prevalentemente nel Nord dell'Italia.
- **SG** Leasing S.p.A, iscritta nell'elenco speciale ex art. 107 TUB, svolge attività di leasing finanziario nel comparto immobiliare e strumentale direttamente ed indirettamente (tramite il canale bancario).
- Philips Medical Capital S.p.A società finanziaria ex art. 106 TUB, controllata, alla data attuale, al 60% da SGEFI, ed al 40% da Koninklijke Philips Electronics NV (gruppo industriale olandese), svolge attività di leasing finanziario di attrezzatura medicale nei confronti del settore pubblico e privato.

Le società sopracitate pur mantenendo ciascuna la propria autonomia giuridica e la responsabilità loro assegnata da Leggi, Regolamenti e Disposizioni, sono comunque integrate dal punto di vista strategico e organizzativo.

L'attività di SGEFI S.p.A. nell'ambito del "vendor equipment financing" si concentra nel:

- perfezionamento e nell'evoluzione degli accordi quadro con i "vendors" con la finalità di consentire ai medesimi di ottenere un efficiente supporto finanziario per le loro vendite;
- identificazione, in accordo con ciascun "vendor", anche di soluzioni finanziarie personalizzate sia per categorie di utenti finali sia in relazione alle tipologie dei beni oggetto del supporto finanziario.

Le leve competitive associate a tale attività continuano ad essere:

- elevata conoscenza di una nicchia specifica del mercato;
- elevata conoscenza dei prodotti finanziari forniti;
- spiccato orientamento nel soddisfare le esigenze dei "vendors" e della loro clientela (flessibilità operativa e tempestività di risposta);
- elevata conoscenza delle normative in vigore e capacità di adattare il business alle medesime.

I contratti di leasing stipulati nel corso dell'anno dalle società di SGEF Italia sono stati pari a 567 milioni di Euro; l'anno precedente essi erano stati pari a 825 milioni di Euro con una flessione di oltre il 31%.



La riduzione dei volumi finanziati rispetto all'anno precedente dipende per lo più, da un lato, dalla situazione economica italiana che ha contratto in maniera considerevole gli investimenti, dall'altro dalla volontà del Gruppo SG di contenere l'esposizione globale della clientela.

I nuovi contratti di leasing stipulati da SGEF Italia si riferiscono:

- per il 55% a macchinari, impianti industriali e attrezzature I.T.;
- per il 36% a immobili;
- per il 6% ad autoveicoli:
- per il 2% ad energie rinnovabili; per l'1% al nautico.

Nel corso del 2012 le società di SGEF Italia hanno operato con l'usuale prudenza sia nella valutazione delle nuove operazioni di leasing, privilegiando quelle collegate a reali investimenti fissi rispetto a quelle con spiccata valenza finanziaria, sia nell'approccio a nuovi prodotti.

Avuto riguardo alla derivazione commerciale, le operazioni di leasing finalizzate nel corso del 2012 sono state originate, a seconda del prodotto offerto dalle varie società del gruppo SGEF, grazie alle relazioni intrattenute con Istituti di Credito, Vendors Internazionali, Associazioni Confartigianali e alle relazioni gestite direttamente dalle Società.

Nel mercato italiano del leasing le società di SGEF detengono una quota di mercato per volume di attività pari al 3,5% e occupano la 7a posizione nella classifica redatta da ASSILEA (totale di n. 67 società di leasing).

#### Andamento commerciale dell'impresa

Nell'ambito dell'attività commerciale di SGEF Italia, i contratti di leasing e altri finanziamenti attivati dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio 2012, sono stati 1.272 per un ammontare di 152 milioni di Euro.

La suddivisione per prodotto dei contratti decorsi è la seguente:

	Valore contratti	Incidenza %
	(in mn €)	
High Tech	117	77%
Transport	21	14%
Industrial Equipment	14	9%
Totale	152	100%



Da rammentare che la Vostra Società ha acquisito il complesso aziendale da FF Italia a far data dal 01/10/2011 ed è quindi stata inattiva fino a tale data, di conseguenza, per fare un raffronto con il 2011, bisogna tenere conto anche dell'attività svolta da FF nel corso dei primi 9 mesi del 2011.

Merita di segnalare che nel corso del 2012 i criteri per determinare la nuova produzione sono cambiati, procedendo a considerare la produzione netta nei confronti di uno specifico programma svolto dal gruppo Econocom Italia.

Tale programma prevede il riacquisto anticipato dei contratti ceduti a SGEFI S.p.A. (per una rinegoziazione con il cliente finale volta ad incrementare il valore finanziato) e alla immediata successiva cessione dei nuovi contratti. Fino al 2011 la nuova produzione finanziaria veniva considerata per il valore lordo della nuova cessione (senza considerare il contratto chiuso anticipatamente), mentre dal 2012 la nuova produzione finanziaria viene considerata per il solo valore dell'incremento tra il vecchio e il nuovo contratto.

La produzione lorda ha visto nel corso dell'anno una riduzione rispetto all'anno precedente del 17% (se prendessimo in considerazione l'attività svolta da FF Italia nel corso dei primi 9 mesi del 2011 la produzione lorda totale del 2011 sarebbe pari a 213 milioni di euro contro la produzione lorda del 2012 pari a 177 milioni di euro).

Per compensare la riduzione dei volumi finanziati è stato possibile aumentare i margini applicati alla clientela: lo spread medio applicato alla clientela nel corso del 2012 è stato pari a 3,63% contro il 2,68% dell'anno precedente e un budget del 2,80%.

Avuto riguardo ai canali commerciali i nuovi contratti di leasing derivano:

- per l'88% dagli accordi commerciali stipulati a livello internazionale dal gruppo SGEF (cosidetti Vendors Internazionali);
- per l'8% dagli accordi commerciali stipulati con Vendors Locali;
- per il 4% dall'attività commerciale direttamente svolta dalla Società, in virtù sia di proprie azioni di sviluppo sia di azioni scaturenti da mere segnalazioni di opportunità di terzi e da sinergie con le entità di SOCIETE GENERALE operanti in Italia e all'estero.

Sotto il profilo finanziario l'attività di leasing è stata resa possibile in virtù del sostegno esclusivo di SOCIETE GENERALE.



#### 4. Andamento patrimoniale ed economico

Si espongono in forma sintetica i dati dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2012.

#### Stato Patrimoniale riclassificato - importi in migliaia di Euro

<u>Attività</u>	2012	<u>2011</u>
Crediti	287.728	348.761
Attività materiali e immateriali	727	908
Altre attività	3.627	4.081
Totale attività	292.082	353.750
Passività e Patrimonio Netto	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Debiti	265.981	329.850
Altre passività	10.088	7.807
Fondi per rischi e oneri	582	570
Patrimonio netto	15.523	15.925
Utile d'esercizio	-92	-402
Totale passività	292.082	353.750

#### Crediti

La voce è costituita principalmente da crediti derivanti da operazioni di locazione finanziaria (96%), da operazioni di finanziamento strumentale (3%) e da cessioni di credito/factoring (1%).

L'ammontare del portafoglio dei contratti in essere al 31 dicembre 2012 ammonta a 259 milioni di Euro: in calo del 15% rispetto al 2011 (304 milioni di euro).



#### Esso si riferisce:

- per il 62 % a High Tech;
- per il 19 % a Transport;
- per il 19 % a Industrial Equipment.

I crediti lordi deteriorati rappresentano circa l'8% del portafoglio complessivo; inferiore alla media del mercato italiano, secondo i dati Assilea, che si assesta al 20%.

Sulla base della policy del credito approvata da Casamadre, la società effettua una valutazione analitica di tutte le posizioni deteriorate, ovvero i crediti con scaduto maggiore di 90 (fino al 2011 per la clientela pubblica venivano considerati i 180 giorni di scaduto) e per tutti i contratti risolti con azioni legali o procedure concorsuali.

Nel calcolare le svalutazioni da apportare ai crediti, vengono prese in considerazione, oltre alla probabilità di recupero, anche l'esistenza di garanzie e i valori di mercato, determinati sulla base dalle curve di deprezzamento fornite da Casamadre per tipologia di bene locato.

#### Altre attività

La voce comprende principalmente ratei e risconti attivi di costi amministrativi e altri oneri di gestione.

#### Debiti

I debiti sono costituiti per il 99% da finanziamenti accesi con la capogruppo SOCIETE GENERALE che, come già accennato, soddisfa integralmente il fabbisogno finanziario della Società per lo svolgimento della propria attività.

#### Altre passività

La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori per beni in locazione finanziaria.

#### Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è formato dal Capitale Sociale pari a 600.000 euro e da altre riserve.



#### Conto Economico Scalare riclassificato - importi in migliaia di Euro

	<u>2012</u>	<u>2011</u>
Margine finanziario	8.769	2.106
Commissioni nette	-324	-125
Margine di intermediazione	8.445	1.981
Costi di struttura	-5.462	-2.059
Costo del rischio di credito (perdite, riprese di valore e accantonamenti)	-2.977	-527
Altri oneri e proventi	550	229
Utile operativo	556	-376
Imposte dell' esercizio	-648	-25
Utile d'esercizio	-92	-401

Preme evidenziare che la tabella di Conto Economico del'anno 2012 è raffrontata con l'anno 2011, che comprendeva solo 3 mesi di piena operatività.

La gestione economica evidenzia un utile d'esercizio, prima delle imposte e tasse, di 556 mila Euro; la perdita netta ammonta a 92 mila Euro dovuta ad una pressione fiscale particolarmente rilevante.

Si illustrano di seguito gli elementi principali che hanno caratterizzato la gestione economica dell'anno 2012.

Il risultato negativo del 2012 è dovuto principalmente alle svalutazioni crediti conseguenti al peggioramento dell'economia italiana. Il costo del rischio è infatti raddoppiato rispetto allo scorso anno (2,98 milioni nel 2012 contro 1,42 del 2011 inclusivo dei primi 9 mesi di FF).

Si evidenza altresì che il costo del rischio ha avuto un grosso impatto sul costo d'imposta del 2012, che si è assestato al 116%, dovuto in gran parte all'indeducibilità del costo delle svalutazioni su crediti dall'IRAP.

#### Margine finanziario

Al fine di meglio comprendere l'andamento di conto economico, i dati di raffronto del 2011 dovrebbero tenere in considerazione l'attività svolta da FF Italia fino al 30 Settembre 2011.



Se considerassimo l'intero anno di attività congiunto di FF Italia e SGEFI S.p.A., il margine finanziario del 2011 sarebbe pari a 8.7 milioni di euro, contro 8.4 milioni del'anno corrente. La flessione del margine (-3%) è stata ammortizzata dai migliori spread del 2012 che hanno compensato in maniera considerevole la riduzione dei contratti attivi (-15%).

#### Costi di struttura

I costi di struttura si sono mantenuti in linea con i costi dell'anno precedente, se da tale computo si escludono i costi operativi straordinari dovuti al progetto di creazione della nuova Società e al trasferimento dell'attività da parte di FF Italia a SGEFI Spa, che ha impattato per circa 0,5 milioni di euro su SGEFI e FF nel corso del 2011.

Per quanto riguarda invece i costi di struttura ricorrenti, la Vostra società ha proseguito la policy di un attento monitoraggio dei costi di struttura, incrementatisi soprattutto per le attività connesse agli adeguamenti software resisi necessari a seguito delle modifiche normative introdotte dall'Organo di Vigilanza e alla implementazione di nuove procedure organizzative.

#### Costo del rischio di credito

Il costo del rischio nella seconda metà dell'anno ha subito un brusco aumento (il costo è duplicato se messo a confronto con il costo del rischio del 2011 di SGEFI e FF), a seguito della decisione di accantonare al 100% l'esposizione verso un cliente che è diventato particolarmente critico durante gli ultimi mesi dell'anno.

#### Indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa

Si segnalano qui di seguito i principali indicatori economico-patrimoniali e di efficienza della Società:

- rapporto fra utile d'esercizio e patrimonio netto : -0,58%;
- rapporto fra utile operativo e totale delle attività: +0,19%;
- rapporto fra mezzi propri e mezzi di terzi: 5,80%;
- rapporto fra costi di struttura e margine finanziario ("cost income ratio"): 62,30%.



# 5. Informativa sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

La Società ha affidato alla funzione di Risk Management, funzione condivisa con SG Leasing S.p.A., i compiti relativi all'analisi e al monitoraggio dei Rischi, alla "Compliance" e alla normativa antiriciclaggio. Esiste un comitato di Direzione Controllo Interno che si occupa di monitorare i rischi operativi e disporre iniziative per la loro mitigazione, un Local Credit Risk Management Commitee e un Local Credit Monitoring Commitee che si occupano di analizzare e controllare l'evoluzione del rischio di credito del portafoglio e di analizzare la congruità degli accantonamenti prudenziali.

La funzione Risk Management si avvale del coordinamento degli Organi preposti della Capogruppo, che esercita anche attività di controllo.

#### - Rischio di Credito

Per il tipo di attività svolta dalla Società il rischio di credito rappresenta il rischio più rilevante.

Il processo di analisi, delibera e monitoraggio del rischio di credito è formalizzato in specifiche procedure organizzative interne nel rispetto delle "policies" della Capogruppo.

Per ulteriori informazioni riguardo al rischio di credito si rimanda alla sezione D della Nota Integrativa allegata al Bilancio.

#### - Rischi Operativi

I dispositivi messi in atto per la gestione, il monitoraggio e la misurazione, in via continuativa, dei rischi operativi, in modo conforme e coerente con le procedure previste dalla Capogruppo, sono i seguenti:

- Raccolta delle Perdite Operative
- Key Risk Indicators
- Risk Control Self Assessment (RCSA)
- Analisi di Scenario
- Sorveglianza Permanente (Permanent Supervision)

I dispositivi sopra indicati sono soggetti a valutazioni e aggiornamenti periodici.

#### - Rischi di Mercato

La Società non è soggetta a rischi di mercato in quanto non svolge attività di "trading" e non detiene posizioni di "trading" di valori mobiliari, divise e tassi di interesse. La Società non ha mai operato su "derivati" equivalenti.

de

#### Altri Rischi

La Società non essendo iscritta all'elenco speciale ex. Art.107 D. Lgs. 385/93, per il 2012 non è stata tenuta ad implementare il processo interno di valutazione richiesto dal regolamento ICAAP. Il Risk Managment svolge comunque un'analisi annuale dei rischi che viene condiviso con il Consiglio d'Amministrazione.

#### 6. Fatti di rilievo del periodo

La società, dopo aver ottenuto nel corso del 2011 l'iscrizione nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex. Art.106, in considerazione della sussistenza dei requisiti quantitativi sul bilancio chiuso al 31/12/2011, il 29 Agosto 2012 ha richiesto a Banca d'Italia l'iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ex. Art. 107.

Alla data di chiusura del bilancio, Banca d'Italia non aveva ancora proceduto all'iscrizione.

In virtù dell'atto di cessione d'azienda, SGEFI S.p.A. si è impegnata a tenere indenne FF Italia da qualsiasi azione o pretesa di pagamento per debiti sorti antecedentemente alla data di efficacia della cessione. Di conseguenza si riportano alcuni fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'anno su FF Italia, anche allo stato attuale non si ritiene esistere fondatezza di alcun rischio in carico a SGEFI S.p.A.

In data 21 Febbraio 2012 FF Italia ha depositato presso la Commissione Tributaria di Milano, il ricorso avverso atto di irrogazione sanzioni relativo al rimborso IVA del Primo Trimestre 2009. Alla data attuale siamo ancora in attesa di ricevere comunicazione della data della prima udienza.

Si conferma l'approccio tenutosi lo scorso anno: le contestazioni mosse nei confronti della Società, a parere dei Consulenti Fiscali e Tributari che hanno in carico il ricorso, appaiono infondate e di conseguenza il rischio per Franfinance SA è da classificare come possibile ma non probabile e richiede quindi solamente di darne una compiuta informazione nel progetto di Bilancio, ma non comporta la necessità di appostare un fondo rischi a fronte di passività fiscali potenziali. SGEFI rimane responsabile solo in solido, fatto salvo il beneficio della preventiva escussione di Franfinance SA.

In data 23 Ottobre 2012 FF Italia ha ricevuto una verifica da parte dell'Ufficio Grandi Contribuenti dell'Agenzia delle Entrate di Milano. Il processo verbale di contestazione ricevuto da FF Italia in data 20 Dicembre 2012 ha per oggetto l'adeguatezza del fondo di dotazione figurativo e conseguentemente la misura degli interessi passivi deducibili, relativamente alle annualità 2008-2009-2010. Attualmente siamo ancora in attesa di ricevere l'avviso di accertamento, ma la società ha fin da subito formulato ampie riserve circa la fondatezza e la obiettiva sostenibilità, riserve che verranno fatte valere nelle forme e nelle sedi previste dalle vigenti disposizioni di legge. La Società ritiene il rischio di dover sostenere un onere effettivo in relazione a tale contestazione possibile, ma allo stato attuale non probabile, e comunque non di oggettiva quantificazione.

La Società nel corso del 2012 ha mantenuto un grosso focus sull'analisi e contenimento dei Rischi Operativi attraverso un continuo monitoraggio e miglioramento dei relativi processi.

Nel corso del 2012 la Società ha gestito, sebbene non richiesto agli enti finanziari iscritti nell'elenco generale ex. Art.106, i processi di "Raccolta delle Perdite Operative", di calcolo dei "Key Risk Indicator", il "Risk Control Self Assessment" (RCSA), le "Analisi di scenario" e la "Sorveglianza Permanente" (Permanent Supervision) oltre al Business Continuity Plan predisposto per consentire alla

der

Società il proseguimento delle attività anche in caso di grave indisponibilità delle risorse fisiche e logiche dell'azienda.

#### Segnalazioni di Vigilanza Banca d'Italia

La Società, in attesa da parte di Banca d'Italia dell'iscrizione all'elenco speciale degli Intermediari Finanziari ex art.107 TUB D.Lgs. 385/93, nel corso del 2012 si è dotata della struttura e degli adeguamenti software necessari per adempiere in maniera tempestiva alle Segnalazioni di Vigilanza cui dovrà contribuire una volta iscritta in detto elenco.

Ha provveduto altresì a verificare l'adeguatezza del patrimonio di Vigilanza secondo le regole di Banca d'Italia e ha provveduto ad adeguare il patrimonio di Vigilanza tramite il rilascio, in Agosto 2012, di un Prestito Subordinato di 8 milioni di Euro da parte della Casamadre.

#### 7. Principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività dell'impresa

Anche nel 2012 l'attività commerciale si è sviluppata nell'ambito delle relazioni con i Vendors Internazionali.

Il leasing offerto dalla Società si è confermato caratterizzato dalla corrispondenza delle operazioni alle reali esigenze della clientela in materia di finanziamento dei propri investimenti fissi, senza ricorso a forme "improprie" di utilizzo dello strumento finanziario stesso. Inoltre la Società ha enfatizzato la qualità del servizio offerto alle imprese clienti e ai propri partner commerciali.



#### 8. Sistema dei controlli interni ed attività di audit

La funzione di Internal Audit è unica per le società di SG operanti in Italia (gestita dalla Succursale di Milano di SOCIETE GENERALE) e svolge la propria attività con l'obiettivo di contribuire alla tutela del patrimonio e della stabilità aziendale, fornendo una ragionevole garanzia che l'organizzazione possa conseguire in modo efficiente i propri obiettivi, attraverso:

- il contributo della regolarità dell'operatività e della conformità della stessa alle leggi e ai regolamenti;
- la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali;
- il supporto nell'ottenimento di una chiara visione dell'esposizione e della valutazione dei rischi e dell'implementazione delle linee guida sui controlli interni;
- la valutazione della corretta funzionalità del complessivo sistema di controlli interni.

Nell'ambito delle iniziative volte alla verifica dei Sistemi di Controllo Interno, la funzione di Internal Audit ha operato, concordemente con il mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, in base ad un preciso piano di interventi e controlli, per i quali ha riferito al Consiglio stesso e al Collegio Sindacale.

Nel corso dell'anno 2012, le principali attività svolte dalla funzione Internal Audit, hanno riguardato:

- le verifiche in materia di rischi operativi;
- le verifiche in materia di anticorruzione;
- le verifiche sul Servizio di Back Office;
- le verifiche in materia di BCP (Business Continuity Program).

La Capogruppo SG, in virtù del piano di controlli periodici effettuati sulle società facenti parte del Gruppo, a Maggio 2012 ha iniziato un'ispezione generale, a carattere trasversale, interessando tutte le funzioni e tutte le società del gruppo SGEF Italia. Tale ispezione si è conclusa ad Ottobre 2012 e non sono emersi fattori particolari di rischio ma raccomandazioni per una migliore organizzazione delle funzioni e processi aziendali.



#### 9. Altre informazioni

#### **Compagine Sociale**

Il capitale sociale è pari a Euro 600.000 costituito da 60.000 azioni dal valore nominale di Euro 10,00 cadauno detenute dal Socio Unico SG Equipment Finance International GMBH.

#### Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo oltre a quanto indicato nella descrizione dei progetti dettagliati al precedente punto 6.

#### Rapporti con le Società del Gruppo

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Société Générale S.A.

La Società intratteneva, al 31 dicembre 2012, i seguenti rapporti nei confronti delle Società del Gruppo Société Générale:

in migliaia di Euro	Attività	Passiv it à	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Controllante Société Générale - Paris Société Générale - Milan	33	- 227.988 35.700	- 6.946 759		- -
Altre Società del Gruppo Franfinance SA - Paris	-	-	-	-	-
SG Equipment Finance SA - Paris SG Leasing S.p.A. Fiditalia S.p.A.	101	167 827 3	652 810 3	218	-
Philips Medical Capital S.p.A.	98.	2	8	331	_

I rapporti con la Controllante e le altre Società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato; essi sono dettagliati nella Nota Integrativa.

I rapporti con Société Générale sono prevalentemente riferiti all'approvvigionamento finanziario, mentre i rapporti con SG Leasing S.p.A. si riferiscono prevalentemente alla fornitura, da parte di quest'ultima, di una serie di servizi condivisi (IT & Organizzazione, Risk Managment & Compliance, Risorse Umane).

da

#### Numero e valore nominale delle azioni

La Società non detiene azioni proprie, durante l'esercizio non sono avvenuti acquisti e cessioni di azioni proprie.

#### Numero e valore azioni detenute della controllante

La società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni della Controllante.

#### 10. Prevedibile evoluzione della gestione

La Vostra Società per l'anno 2013 si è data i seguenti obiettivi:

- rafforzare i rapporti con i propri partner commerciali (Vendors);
- incrementare il livello di profittabilità economica;
- migliorare il monitoraggio sui rischi di credito e operativi;
- contenere i costi di struttura;
- introdurre nuove procedure organizzative tese al rafforzamento del sistema dei controlli interni e creare maggiori sinergie nelle funzioni amministrative delle società del gruppo SGEF in Italia.



#### 11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 12 Marzo 2013 la società ha ricevuto l'iscrizione da parte di Banca d'Italia nell'elenco speciale degli Intermediari Finanziari ex. Art.107.

Alla data attuale sono in atto con Banca d'Italia intese volte a definire l'avvio delle Segnalazioni di Vigilanza e di Centrale dei Rischi secondo la relativa Normativa.

In ottica di razionalizzazione della struttura societaria delle società del gruppo SGEF operanti in Italia, è in corso il progetto volto alla fusione per incorporazione di Philips Medical Capital S.p.A. in SGEFI S.p.A., società già partecipata al 60% da parte di quest'ultima, previa acquisizione del restante 40% del pacchetto azionario detenuto da Koninklijke Philips Electronics N.V.

La proposta è già stata validata da Société Générale, mentre è ancora in fase di valutazione da parte del gruppo Philips.

Si procederà alla presentazione del progetto di fusione nel corso dei prossimi Consigli di Amministrazione di SGEFI S.p.A.

La società ha avviato ad inizio 2013 il progetto di predisposizione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del'art.6 del Decreto Legislativo n. 231/01, dando mandato ad un professionista esterno.

= \* = \* = \* = \* =

Un particolare ringraziamento va indirizzato a tutti i dipendenti che hanno contribuito, con impegno e iniziativa, allo sviluppo economico della Vostra Società.

= \* = \* = \* = \* =

da

### 12. Progetto di destinazione della perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

il risultato di bilancio, al netto delle imposte e tasse di Euro 648.253, è di Euro -91.961 e Vi proponiamo di portare a nuovo la perdita d'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Eric Frachon

gul

Milano, 27 Marzo 2013

Bilancio al 31 Dicembre 2012



#### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI			
	VOCI DELL' ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011	
10	Cassa e disponibilità liquide	9.094	6.294	
60	Crediti	287.728.091	348.760.920	
90	Partecipazioni	1.800.000	0	
100	Attività materiali	41.287	53.084	
110	Attività immateriali	685.606	854.463	
120	Attività fiscali	816.389	368.525	
	a) correnti	58.924	0	
	b) anticipate	757.465	368.525	
140	Altre attività	1.001.514	3.706.608	
	TOTALE ATTIVO	292.081.981	353.749.894	

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Eric Frachon

del

#### STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI				
	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2012	31/12/2011		
10	Debiti	265.981.004	329.849.675		
70	Passività fiscali	1.051.316	68.872		
	a) correnti	1.051.316	68.872		
	b) differite	0	(		
90	Altre passività	9.036.369	7.738.04		
100	Trattamento di fine rapporto del personale	582.008	570.056		
120	Capitale	600.000	600.000		
160	Riserve	14.923.245	15.325.130		
180	Utile (Perdita) d'esercizio	-91.961	-401.885		
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	292.081.981	353.749.894		

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Eric Frachen



#### CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI		
	Voci	2012	2011 (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	16.397.689	4.2
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.629.130)	(2.18
	MARGINE DI INTERESSE	8.768.559	2.10
30.	Commissioni attive	38.365	
40.	Commissioni passive	(361.915)	(14
	COMMISSIONI NETTE	(323.550)	(12
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.445.009	1.9
100.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.976.960)	(52
	a) attività finanziarie	(2.976.960)	(52
	b) altre operazioni finanziarie	0	
	Spese amministrative:	(5.202.229)	(1.99
	a) spese per il personale	(2.682.552)	(74
	b) altre spese amministrative	(2.519.677)	(1.25
120.	Rettifiche/Ripese di valore nette su attività materiali	(11.796)	(
	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(247.524) 549.792	(5
	Altri proventi e oneri di gestione		2:
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	556.292	(37
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	556.292	(37
190.	Imposte sul reddito dell' esercizio dell'operatività corrente	(648.253)	(2
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(91.961)	(40
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(91.961)	(40:

(\*) Nel 2011 la Società è rimasta inattiva fino al 1 Ottobre.

لمن

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Eric Frachon



#### PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI			
	Voci	2012	2011	
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(91.961)	(401.885)	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	0		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri			
60.	Copertura dei flussi finanziari			
70.	Differenze di cambio			
80.	Attività non correnti in via di dismissione			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	}		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0	
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(91.961)	(401.885)	

Nel bilancio d'esercizio, trova applicazione il principio contabile IAS 1 - Presentazione del bilancio nella sua versione rivista (Reg. CE n. 1274/2008). Lo IAS 1 ha comportato l'introduzione, tra i prospetti contabili obbligatori, del prospetto della redditività complessiva, che espone gli effetti economici dei proventi ed oneri non realizzati e non rilevati nel conto economico bensì nel patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili di riferimento IAS/IFRS.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Eric Frachon

SG Equipment Finance Italy S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO Esercizio 2012

	21.21.12 le	600.000	0	0	14.923.245	0	0	0	-91.961	15.431.284		
0	Redditività complessiva esercizio 2012				1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1			-91.961	-91.961
		Operazioni sul patrimonio netto	Altre						1		1	0
			Variazioni strumenti di capitale		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1						1 1 1 1 1 1 1 1 1	0
	Variazioni dell' esercizio		Distribuzione straordinaria dividendi							1	) ) 1 1 1 1 1 1 1 1	0
ATRIMON	Variazioni		Acquisto azioni proprie									0
I FINANZ			Emissione nuove azioni			<u></u>						0
VARIAZIC		Variazioni di riserve					1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1		] ] ] , , , , , ,		; ; ; ; ; ; ;	0
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI	risultato ecedente	Dividendi	e altre destinazioní						1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1			0
PROSPET	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve					-401.885	1			401.885	0
	Z102,10,10 le esnetsiz∃			600.000	0	0	15.325.130	0	0	0	-401.885	15.523.245
	ura	6	0	0	0	0	0	o	0	0		
	Fsistenze al 31.12.2011			600.000	0	0	15.325.130	0	0	O	-401.885	15.523.245
				Capitale	Sovrapprezzo	Riserve: a) di utili	b) altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente Eric Frachon

28

SG Equipment Finance Italy S.p.A.

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – Esercizio 2011

	11.21.	rs la otten	oinomitts9	600.000	0	0	15.325.130	0	0	0	-401.885	15.523.245
01	sviz	Redditività complessiva esercizio 2011									-401.885	401.885
	Variazioni dell' esercizio	Operazioni sul patrimonio netto	Altre variazioni				-674.870		1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1			-674.870
			Variazioni strumenti di capitale									0
			Distribuzione straordinaria dividendi									0
ATRIMO	Variazion		Acquisto azioni proprie			; ; ; ;						0
ONI DEL P			Emissione nuove azioni					<u> </u>				0
VARIAZIC		Variazioni		1		16.000.000			! ! ! ! !	1	16.000.000	
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI	e risultato recedente	Dividendi			1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	0	
PROSPET	Allocazione risultato esercizio precedente	Riserve				0	1	j			0	0
	Esistenze al 20.12.2010			600.000	0	0	0	0	0	0	0	000.009
	Modifica saldi apertura			0	0	0	0	0	o	o	0	0
	Esistenze al 20.12.10			o	0	0	0	0	0	0	0	0
				Capitale	Sovrapprezzo emissioni	Riserve: a) di utili	b) altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Eric Frachon

#### RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI (metodo diretto)						
A. ATTIVITA' OPERATIVA	2012	2011				
1. Gestione	(2.929.508)	(5.383)				
interessi attivi incassati (+)	10.289.147	3.587.144				
interessi passivi pagati (-)	(8.458.668)	(2.279.846)				
dividendi e proventi simili (+)	Ó	Ó				
commissioni nette (+/-)	(320.585)	(96.484)				
spese per il personale (-)	(2.731.016)	(737.342)				
altri costi (-)	(3.505.038)	(1.165.083)				
altri ricavi (+)	1.069.602	686.228				
imposte e tasse (-)	727.050	0				
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0				
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	66.054.486	(11.849.753)				
attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0				
attività finanziarie valutate al fair value						
attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0				
crediti verso banche	4.637.135	(1.305.232)				
crediti verso enti finanziari	463.850	1.141.095				
crediti verso clientela	59.092.222	(9.028,640)				
altre attività	1.861.278	(2.656.976)				
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(61.243.911)	3.861.508				
debiti verso banche	(62.254.348)	3.356.985				
debiti verso enti finanziari	45.113	296.184				
debiti verso clientela	(830.298)	419.413				
titoli in circolazione	` ′					
passività finanziarie di negoziazione	0	0				
passività finanziarie valutate al fair value						
altre passività	1.795.622	(211.074)				
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	1.881.067	(7.993.628)				
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO						
1. Liquidità generata da	0	0				
vendite di partecipazioni						
dividendi incassati su partecipazioni						
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0				
vendite di attività materiali						
vendite di attività immateriali						
vendite di rami d'azienda						
2. Liquidità assorbita da	(1.878.667)	(8.600.077)				
acquisti di partecipazioni	(1.800.000)	0				
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
acquisti di attività materiali	0	(1)				
acquisti di attività immateriali	(78.667)	(95.619)				
acquisti di rami d'azienda	. 0	(8.504.457)				
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.878.667)	(8.600.077)				
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA						
emissione/acquisti di azioni proprie	0	0				
emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	16.600.000				
distribuzione dividendi e altre finalità	0	0				
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI PROVVISTA	0	16.600.000				
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	2.400	6.294				

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Eric Fraction

Ash

#### RICONCILIAZIONE

RICONCILIAZIONE							
	Importo 2012	Importo 2011					
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell'esercizio	6.294	0					
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.400	6.294					
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.094	6.294					

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Eric Frachon

Em Paco



# **NOTA INTEGRATIVA**

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI



# PARTE A - POLITICHE CONTABILI



#### PARTE A - POLITICHE CONTABILI

#### A.1 PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) nonchè secondo le relative interpretazioni dell' International Financial Reporting Committee (IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso e così come omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002 a tutto il 31 dicembre 2011.

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 13 Marzo 2012, in quanto società inclusa in gruppo che redige il bilancio secondo tali principi, ancorché non vi sia l'obbligo per gli intermediari finanziari iscritti all'elenco generale di cui all'art.106 del Testo Unico Bancario.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, con il Provvedimento del 13 Marzo 2012.

Le risultanze al 31 dicembre 2012 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio.

Il bilancio è composto da:

- 1) Stato patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Prospetto della Redditività complessiva
- 4) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- 5) Rendiconto Finanziario
- 6) Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della Gestione e dalla Relazione del Collegio Sindacale (ai sensi dell'articolo 2429 comma 3° del Codice Civile).

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è redatta in migliaia di euro. Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi nell'esercizio corrente e in quello precedente. Analogamente nella nota integrativa non sono state presentate le tabelle che non contengono alcun valore.



Le rettifiche di valore per deterioramento delle attività riferibili al leasing finanziario e agli altri crediti sono contabilizzate direttamente a riduzione della relativa attività. A livello di Conto Economico, le rettifiche e le riprese di valore di attività riferibili al leasing finanziario e di altri crediti, effettuate nel corso dell'esercizio, sono esposte nella voce 100a del Conto Economico.

I rapporti attivi e passivi nei confronti delle società del Gruppo sono stati classificati rispettivamente nelle voci 60 dell'Attivo e 10 del Passivo dello Stato Patrimoniale, in relazione alla natura (Banca, Ente Finanziario) della società del Gruppo nei confronti della quale è intrattenuto il rapporto attivo o passivo.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

Non sono stati rilevati eventi o circostanze che risultino essere significativi e che possano generare dubbi sulla continuità aziendale.

#### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si rilevano fatti successivi alla data di bilancio che comportino rettifica ai valori del bilancio stesso o che, pur non comportando alcuna rettifica, siano considerati rilevanti e la cui mancata informativa possa influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

#### Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio della società è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A.

#### A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del presente bilancio. L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

#### 1 - Cassa e disponibilità liquide

I valori esistenti in cassa sono contabilizzati al valore di iscrizione.

#### 2 – Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteri di classificazione

Le voci accolgono le attività finanziarie/passività finanziarie (quali ad esempio titoli di debito o di capitale, valore positivo/negativo dei prodotti derivati) detenuti con finalità di negoziazione.

#### Criteri di iscrizione

Le attività detenute per la negoziazione vengono inizialmente iscritte, alla data di sottoscrizione, al fair value (che è normalmente rappresentato dal costo dello strumento) senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili al titolo che sono registrati direttamente a conto economico.

#### Criteri di valutazione

La valutazione successiva di un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione, inclusi i derivati, è effettuata al fair value, calcolato attraverso l'utilizzo di modelli che tengono conto del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Gli utili (o perdite) derivanti da variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

du

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connessi.

#### 3 - Crediti

#### Criteri di classificazione

I crediti includono i crediti verso clientela, verso enti finanziari e creditizi che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo. I crediti rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario, sono iscritti secondo quanto previsto dallo IAS 17. Il principio contabile internazionale IAS 17 al paragrafo 4 definisce il leasing come un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto all'utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. Inoltre definisce operazioni di leasing finanziario quelle nelle quali sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono trasferiti al locatario. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito derivante da un'operazione di leasing avviene all'inizio della decorrenza del leasing, ad un valore pari all'investimento netto del leasing, cioè al fair value del bene locato che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine dell'operazione. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

I finanziamenti erogati, sono stati iscritti nei crediti verso la clientela e gli interessi sono imputati a conto economico sulla base del relativo piano di ammortamento applicando il tasso previsto contrattualmente.

Il factoring viene iscritto all'atto dell'erogazione al cedente, pari al valore attuale dei flussi futuri, attualizzati al tasso di rendimento interno, in quanto la durata contrattuale degli stessi è solitamente oltre il breve termine.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi, agli stessi riferibili, sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Periodicamente (con cadenza mensile) viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (impairment dei crediti).

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore.

gre

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alla Procedura di Default validata da Casamadre, che fissa i criteri e le regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti deteriorati, si procede alla valutazione analitica degli stessi; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e la stima di presunto recupero del credito.

Ai fini della valutazione analitica si considerano le seguenti variabili:

- importo massimo recuperabile, corrispondente alla migliore stima dei flussi di cassa attesi dal credito,
- valore di realizzo dei beni e di eventuali garanzie;

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, oppure in caso di irrecuperabilità delle somme in relazione al rapporto costo/benefici, o quando gli stessi vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi e ricavi derivanti dai crediti da operazioni di finanziamento sono rilevati secondo il principio della competenza finanziaria.

Le rettifiche di valore analitiche sono iscritte in bilancio nel momento in cui la società è a conoscenza del manifestarsi di un "loss event" che determina la perdita di valore di un'attività finanziaria.

#### 4 - Attività materiali

Le attività materiali ad uso funzionale include prevalentemente Hardware IT.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

#### Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene se da esse ci si aspetta di godere di benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano; le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

#### Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo ad aliquote quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono effettuate in base alla vita utile delle immobilizzazioni:

- computers e macchine elettroniche: cinque anni
- mobili ed arredi: otto anni
- impianti interni di comunicazione: quattro anni

Age

- attrezzature d'ufficio varie: sei anni
- automezzi: quattro anni.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività materiali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

#### Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

#### 5 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Sono rappresentate da software ad utilità pluriennale.

#### Criteri di iscrizione

Esse sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto, al netto dell' ammortamento diretto calcolato con aliquote costanti in base alla prevista utilità futura.

#### Criteri di valutazione

Le attività immateriali rappresentate da software sono ammortizzate in 4 anni.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile.

#### Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

#### 6 - Debiti

#### Criteri di classificazione

La voce debiti comprende i debiti verso enti finanziari, verso enti creditizi e verso clientela, classificati come finanziamenti ai sensi dello IAS 39, paragrafo 9, in quanto passività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo.

#### Criteri di iscrizione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela sono iscritti al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per l'importo nominale.

Il fair value è determinato per tutti i debiti ai soli fini di informativa.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.



#### 7 - Attività e Passività fiscali

Le imposte sul reddito sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nelle "Passività fiscali".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

La fiscalità differita viene calcolata per tenere conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile delle attività e delle passività e il loro valore fiscale.

Le imposte anticipate sono state determinate sulle differenze temporanee derivanti da rettifiche di valore e accantonamenti imputati a conto economico nel rispetto dei principi di redazione del bilancio, ma che non presentano i requisiti fiscali per la deducibilità nell'esercizio di rilevazione.

Le imposte differite sono rilevate in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Le attività e passività per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

#### 8 - Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando l'impresa ha un'obbligazione attuale per la quale, oltre ad essere probabile l'esborso per adempiere l'obbligazione, può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

Gli accantonamenti vengono utilizzati nel momento in cui l'obbligazione per la quale erano stati stanziati deve essere estinta.

# 9 - Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, tenendo in considerazione i futuri sviluppi del rapporto di lavoro.

L'accantonamento dell'esercizio e il risultato dell'attualizzazione sono rilevati a conto economico fra le spese del personale.

Il trattamento di fine rapporto viene cancellato dal bilancio in caso di liquidazione dello stesso ai dipendenti per anticipi o dimissioni.

#### 10 - Riconoscimento di costi e ricavi

I costi e i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo i criteri della competenza economica e della correlazione temporale. I costi ed i ricavi (IAS 18) sono iscritti a conto economico quando è probabile che defluiranno o affluiranno all'impresa i relativi benefici economici e quando il loro valore può essere attendibilmente calcolato e, comunque, quando sono stati trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla attività o alla passività. In particolare gli interessi derivanti dai contratti di leasing affluiscono al conto economico mediante l'applicazione del tasso di interesse effettivo.



#### A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono avvenuti trasferimenti tra portafogli di attività o di passività finanziarie nel corso dell'esercizio.

#### A.3.2 Gerarchia del fair value

La fase negativa dei mercati finanziari e le difficoltà che hanno interessato istituzioni finanziarie di primaria importanza hanno indotto gli organismi di Vigilanza sovranazionali e nazionali a raccomandare agli operatori la massima trasparenza verso azionisti ed investitori nell'esposizione dei rischi creditizi e di mercato assunti nelle diverse forme in relazione alla determinazione del fair value di attività e passività finanziarie classificate nelle categorie HFT (held for trading), AFS (available for sale) e iscritti in Fair Value Option.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per gli strumenti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al fair value con contropartita il conto economico.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la miglior evidenza del fair value; tali quotazioni rappresentano quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria (effective market quotes) per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie rientranti nel portafoglio di negoziazione.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato e ricorrere ad altre modalità di valutazione, ivi inclusa l'applicazione di modelli teorici che, facendo perlopiù uso di parametri di mercato osservabili, possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Nel caso in cui non siano disponibili valutazioni degli strumenti finanziari rivenienti da fonti ritenute affidabili (ancorché non tali da connotare dette quotazioni come effective market quotes), il fair value può essere determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe lo strumento, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da strumenti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando anche solo in parte input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model).

Le suddette metodologie devono essere applicate in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo, non si può ricorrere ad altri approcci valutativi.

Come sopra descritto, la gerarchia dei modelli valutativi, cioè degli approcci adottati per la determinazione del fair value, attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes – livello 1) e, in mancanza, alla valutazione di attività e passività basata su quotazioni indicative ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari (comparable approach – livello 2). In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni significative dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni indicative reperibili da infoproviders affidabili ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di pricing) e parametri di mercato osservabili.

Qualora si utilizzino metodologie di calcolo (modelli di pricing) nel comparable approach, queste consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali (cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi) tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark-to-Model Approach - Livello 3). Le valutazioni in questo caso sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.



#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Non si rilevano attività finanziarie valutate al fair value.

# A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non si rilevano attività finanziarie valutate al fair value livello 3.

# A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

Non si rilevano passività finanziarie valutate al fair value livello 3.

#### A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non si sono rilevate nell'esercizio differenze tra il *fair value* di attività o passività finanziarie, non quotate in un mercato attivo, al momento della loro rilevazione iniziale e l'importo determinato a tale data secondo le tecniche di valutazione previste dallo IAS 39.



SG Equipment Finance Italy S.p.A.
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

# Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide	9	6
Totale	9	6

La voce comprende banconote e valori bollati.

# Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Non si rilevano attività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30

Non si rilevano attività finanziarie al fair value.

#### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Non si rilevano attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Non si rilevano attività finanziarie detenute sino alla scadenza

#### Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Si presenta la composizione della voce Crediti.

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Crediti verso banche	4.169	8.806
Crediti verso enti finanziari	916	1.380
Crediti verso clientela	282.643	338.575
Totale valore di bilancio	287.728	348.761



# 6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1.Depositi e conti correnti	695	1.416
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	3.111	6.702
2.3 Factoring		
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	363	688
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	0	0
Totale valore di bilancio	4.169	8.806
Totale fair value	4.291	9.033

All'interno della voce 1 "Depositi e conti correnti" sono ricompresi i saldi attivi dei conti correnti bancari.

# 6.2 "Crediti verso enti finanziari"

		Totale 31/12/2012			-	
Composizione	Bonis	Deter	iorati	Bonis	Dete	eriorati
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Finanziamenti						-
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 Leasing finanziario	795	0	0	1.148	0	0
1.3 Factoring						
- pro-solvendo	0	0	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito						
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	. 0	0	0	0
3. Altre attività	121	0	0	232	0	0
Totale valore di bilancio	916	0	0	1.380	0	0
Totale fair value	916	0	0	1.415	0	0



#### 6.3 "Crediti verso clientela"

		Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
Composizione	Bonis	Deter	iorati	Bonis	Dete	eriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri	
1.Leasing finanziario	258.379	0	11.869	287.874	0	16.682	
di cui: senza opzione finale di acquisto							
2. Factoring							
- pro-solvendo	0	0	0	0	0	0	
- pro-soluto	1.321	0	2.909	8.333	0	126	
3. Credito al consumo	0	0	0	0	0	0	
4. Carte di credito	0	0	0	o	0	0	
5. Altri finanziamenti	6.502	0	1.511	23.850	0	1.706	
di cui: da escussione di garanzie e impegni	ł						
6. Titoli di debito							
- titoli strutturati	0	o	0	0	0	0	
- altri titoli di debito	0	0	0	o	0	0	
7. Altre attività	151	0	0	4	0	0	
Totale valore di bilancio	266.353	0	16.289	320.061	0	18.514	
Totale fair value	281.380	0	16.289	329.901	0	18.514	

#### La voce è costituita da:

- crediti derivanti da contratti di leasing valutati al costo ammortizzato ed assoggettati a valutazione periodica per riduzione di valore, eventualmente rilevata attraverso la svalutazione analitica prevista dallo IAS 39 (impairment).
- crediti per contratti di finanziamento strumentale attualizzati al tasso di interesse effettivo del contratto.
- crediti per cessioni di credito pro-soluto attualizzati al tasso di interesse effettivo del contratto.

Il fair value dei crediti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di mercato in essere per posizioni di pari rischio.



# SG Equipment Finance Italy S.p.A.

6.4 "Crediti": attività garantite

			Totale 31/12/2012	Totale /12/2012					Totale 31/12/201	. =		
	Crediti ver	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	ıti finanziari	Crediti ve	Crediti verso clientela	Crediti v	Crediti verso banche	Crediti verso	Crediti verso enti finanziari	Crediti ver	Crediti verso clientela
	VE	ΝG	VE	9A	VE	9A	VE	NG	VE	SA	VE	NG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	3.111	3.111	795	795	247.038	247.038	6.702	6.702	1.148	1.148	268,259	268.259
- Crediti per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0			C	C
- Ipoteche						•					:	
- Pegni					460	460					779	779
- Garanzie personali					10.881	10.881					18.836	18.836
- Derivati su crediti												
	_											
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					10.857	10.857					16.682	16.682
- Crediti per factoring					0	0					0	0
- Ipoteche						•	-					
- Pegni												
- Garanzie personali					1.012	1.012						
- Derivati su crediti			-									
Totale	3,111	3.111	795	795	270.248	270.248	6.702	6 702			304 556	304 556
ו חושוב		3.111	lck/	ck/	270.248	270.248	6.702	6.702		1.148	1.148 1.148	

 $VE = valore \ di \ bilancio \ delle \ esposizioni \\ VG = fair \ value \ delle \ garanzie$ 

In presenza di più garanzie l'ammontare dell'attività oggetto di copertura è stato ripartito (sino a concorrenza del valore di ciascuna tipologia di garanzia) attribuendolo dapprima alle garanzie reali e poi a quelle personali.

Nelle colonne "valore garanzie" è stato indicato il fair value delle garanzie stimato al 31 dicembre 2012.

Le attività non coperte da garanzie reali e personali ricevute sono state allocate fra le attività garantite da beni in locazione finanziaria ed indicate al loro valore residuo al netto delle relative rettifiche di valore.



#### Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

Non vi sono derivati di copertura.

#### Sezione 8 - Adeguamento al valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

Non vi sono attività finanziarie oggetto di copertura generica.

#### Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

Le partecipazioni sono iscritte al costo ed ogni anno si effettua un'analisi per verificare che non si sia verificata una perdita durevole di valore, che richieda una svalutazione del costo di acquisto utilizzato per l'iscrizione in Bilancio.

#### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di Bilancio	Quota di Partecipazione %	Disponibilità Voti %	Sede	Totale Attivo	Totale Ricavi	Importo del Patrimonio Netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva								555757575	
B. Imprese controllate in modo congiunto								··	
1. Philips Medical Capital S.p.A.	1.800	60	60	Via Trivulzio, 7 20146 Milano	44.164	1,260	3.035	196	No
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									

In data 30 gennaio 2012 la partecipazione al 60% di Franfinance S.A. in Philips Medical Capital S.p.A. è stata ceduta a SGEFI, a seguito di un progetto di ristrutturazione intersocietaria che ha portato allo scoporo da Franfinance S.A. dell'attività di vendor finance.

Poiché i rapporti tra gli azionisti di Philips Medical Capital S.p.A. risultano regolati da un Alliance Agreement e da un Local Joint Venture Agreement, la cessione della partecipazione è stata preventivamente approvata rispettivamente da Philips Medical Systems International BV (Alliance Agreement) e da parte di Koninklijke Philips Electronics NV (Local Joint Venture Agreement) in data 2 dicembre 2011.

Il prezzo di acquisto, pari a Euro 1,8 Milioni è stato determinato sulla base del Patrimonio Netto, non rilevando scostamenti tra la valutazione dell'azienda e il valore del Patrimonio Netto.

#### 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	1.800		1.800
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	1.800	-	1.800



- 9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni Non si rilevano Partecipazioni costituite in garanzie di proprie passività e impegni.
- 9.4 Impegni riferiti a partecipazioni Non si rilevano impegni di tal tipo.

#### Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

			otale 2/2012	Tot 31/12	tale /2011
		Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà					
a. terreni					
b. fabbricati					
c. mobili		0		0	
d. strumentali		41		53	
e. altre		0		0	
1.2 acquisite in leasing finanziario					
a. terreni					
b. fabbricati					
c. mobili	I				
d. strumentali			ĺ		•
e. altre					
To	tale 1	41	0	53	(
2. Attività riferibili al leasing finanziario					
2.1 beni inoptati					
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione					
2.3 altri beni					
To	tale 2	0	0	0	
3. Attività detenute a scopo di investimento					
di cui: concesse in leasing operativo					
To	tale 3	0	0	0	
Totale (1	+2+3)	41	0.	53	
Totale (attività al costo e rival	utate)	41	0	53	

Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.



#### 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	0	53	0	53
B. Aumenti			_			
B.1 Acquisti			0	0		0
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value				ľ		
imputate a:						
a. patrimonio netto						
b. conto economico						
B.4 Altre variazioni				0		0
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						0
C.2 Ammortamenti		0	0	(12)		(12)
C.3 Rettifiche di valore da						` ′
deterioramento imputate a:	i					
a. patrimonio netto	ľ					
b. conto economico						i
C.4 Variazioni negative di fair value						
imputate a:						
a. patrimonio netto						
b. conto economico						
C.5 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali	0	0	0	41	0	41

# 10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

Non sono state costituite attività materiali di proprietà in garanzia di propri debiti e impegni.

# Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

# 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	31/1	2/2012	31/12	/2011
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avvviamento				
2. Altre attività immateriali:				-
2.1 di proprietà				
- generate internamente	i			
- altre	686	0	854	0
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale :	686	0	854	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				i
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale 4	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4	686	0	854	0
Totale (attività al costo + att. al fair value	686	0	854	0



Le attività immateriali sono state rettificate mediante ammortamenti come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa.

Esse si riferiscono prevalentemente ad investimenti software.

#### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	854
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	79
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(247)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	686

#### 11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono valutate al costo storico, per cui non hanno generato variazioni positive di fair value. La Società non possiede attività immateriali acquisite per concessione governativa; non ha altresì attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti, né impegni per l'acquisto di attività immateriali. Non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

#### Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Anticipi IRES	59	0
2. Anticipi IRAP	0	0
3. Imposte anticipate	757	369
Totale valore di bilancio	816	369



12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Debiti v/erario IRES	698	69
2. Debiti v/erario IRAP	353	0
3. Fondo imposte differite	0	0
Totale valore di bilancio	1.051	69

# 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Esistenze iniziali	61	0
2. Aumenti	01	
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi		
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. riprese di valore		
d. altre	1	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	468	61
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio		
a. rigiri	-58	0
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c. dovute al mutamento di criteri contabili		
d. altre	-4	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	o	0
4. Importo finale	468	61

L'incremento delle imposte anticipate si riferisce all'iscrizione delle imposte anticipate sulle svalutazioni crediti che saranno deducibili nei successivi 18 esercizi, in quanto si ritiene con ragionevole certezza di poter recuperare tali imposte anticipate nel corso dei prossimi esercizi.

Lo scarico di imposte anticipate si riferisce all'utilizzo delle perdite pregresse a riduzione dell'imponibile IRES dell'anno corrente.



12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale	Totale
	31/12/12	31/12/11
1. Importo iniziale		
2. Aumenti	468	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Rigiri	-	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	468	

Gli incrementi delle imposte anticipate relativa alla L. 214/2011 si riferiscono alla svalutazione crediti dell'anno deducibile nei successivi 18 esercizi che, a seguito delle condizioni definite dalla L.214/2011, potranno trasformarsi in crediti di imposta.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non si rilevano variazioni delle imposte differite

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale	Totale
	31/12/2012	31/12/2011
1. Esistenze iniziali	307	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a. relative a precedenti esercizi	1	
b. dovute al mutamento di criteri contabili		
c. altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	325
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell' esercizio		
a. rigiri	-18	-18
b. svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	İ	
c. dovute al mutamento di criteri contabili		
d. altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	289	307



Le diminuzioni di imposte anticipate sono dovute ai rigiri di imposte anticipate iscritte sull'avviamento, per effetto della deduzione di 1/18 ai fini fiscali. Si è provveduto a riclassificare anche per il 2011 il rigiro dalla tabella 12.3 alla tabella 12.5.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non si rilevano variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

# Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Non si rilevano attività non correnti, gruppi di attività in via di dimissione e passività associate.

#### Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Altri	0	0
2. Depositi cauzionali	155	155
3. Crediti verso l'erario	14	3.022
4. Crediti diversi	0	0
5. Ratei e risconti attivi	833	530
Totale valore di bilancio	1.002	3.707

La voce "depositi cauzionali" comprende principalmente i depositi effettuati per la partecipazione a gare con enti pubblici, mentre la voce "ratei e risconti attivi" include principalmente risconti di costi amministrativi e altri oneri di gestione.

La diminuzione, rispetto al precedente esercizio, della voce "crediti verso l'erario" è relativa alla presenza di un credito verso l'erario relativo alla liquidazione del mese di dicembre 2011.



#### PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

#### Sezione 1 - Debiti - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di enti creditizi, enti finanziari e clientela, qualunque sia la loro forma tecnica.

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Debiti verso banche	263.919	327.002
Debiti verso enti finanziari	985	940
Debiti verso clientela	1.077	1.908
Totale valore di bilancio	265.981	329.850

#### 1.1 Debiti

	Totale 31/12/2012		Totale 31/12/2011			
Voci	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	248.998			321.411		
1.1 pronti contro termine			III			
1.2 altri finanziamenti	248.998			321.411		
2. Altri debiti	6.690	985	1.077	5.592	940	1.908
Totale	255.688	985	1.077	327.002	940	1.908
Fair value	259.199	985	1.077	327.001	940	1.908

I debiti verso le banche si riferiscono al 99% ai debiti verso la Capogruppo per il fabbisogno finanziario della società; la voce "Altri debiti" è costituita principalmente da conti correnti passivi.

I debiti verso enti finanziari si riferiscono a costi riaddebitati da società del gruppo per i servizi resi.

I debiti verso la clientela si riferiscono principalmente ad anticipi di contratti di locazione non ancora decorsi e a depositi cauzionali.

#### 1.2 Debiti subordinati

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Debiti subordinati	8.000	0
Ratei su interessi	231	0
Totale	8.231	0

In data 3 Agosto 2012, la Società ha ricevuto un prestito subordinato da parte di Societè Generale con le seguenti caratteristiche:



#### SG Equipment Finance Italy S.p.A.

- scadenza: 10 anni (03 Agosto 2022)

- cedola: semestrale

- tasso: fisso 6,88125% annuo

#### Sezione 2 - Titoli in circolazione -Voce 20

Non vi sono titoli in circolazione da rilevare né titoli subordinati.

#### Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

Non vi sono Passività finanziarie di negoziazione.

#### Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

Non si rilevano passività finanziarie al fair value.

#### Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

Non si rilevano derivati di copertura.

# Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

Non si rilevano adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

#### Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Per quanto riguarda le passività fiscali si rimanda alla sezione 12 dell'Attivo.

Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
Fondo imposte IRES	698	69
Fondo imposte IRAP	353	0
Totale	1.051	69

#### Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

Non si rilevano passività associate ad attività in via di dismissione.

de

#### Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

#### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Debiti verso fornitori per beni concessi in locazione	4.277	5.049
2. Debiti verso il personale	382	427
3. Debiti verso Erario	2.397	201
4. Debiti verso Enti Previdenziali	107	117
5. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	400	398
6. Debiti verso compagnie assicurative	557	276
7. Altri debiti	133	16
8. Ratei e risconti passivi	783	1.254
Totale valore di bilancio	9.036	7.738

I debiti verso l'Erario si riferiscono a ritenute da versare, in particolar modo al debito IVA derivante dalla liquidazione di Dicembre 2012, non presente lo scorso anno.

La voce debiti verso fornitori per fatture da ricevere si riferiscono a fatture per acquisto di beni e servizi e per fatture di provvigioni da pagare su contratti di finanziamento.

La voce "ratei e risconti passivi" comprende principalmente i ratei passivi su manutenzioni su contratti di leasing e risconti passivi su sovvenzioni pagate dai vendors su contratti.

#### Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
A. Esistenze iniziali	570	0
B. Aumenti		
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	70	11
B.2 Altre variazioni in aumento	0	606
C.Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(44)	0
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(14)	(47)
D. Esistenze finali	582	570

La voce "altre variazioni in diminuzione" comprende la contabilizzazione delle perdite/utili attuariali.



#### 10.2 Altre informazioni

La consistenza del debito per TFR è stata determinata mediante calcolo attuariale effettuato da un esperto indipendente in base ad ipotesi finanziarie e demografiche. La società ha optato per l'imputazione a conto economico degli utili/perdite attuariali non avvalendosi delle altre opzioni previste dallo IAS 19.

### Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

Non si rilevano passività associate a Fondi rischi e oneri.

#### Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	600
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 60.000 azioni nominative del valore nominale di Euro 10,00 cadauna.

#### 12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La società non possiede azioni proprie.

#### 12.5 Altre informazioni

Il valore nominale per azione è pari a 10,00 Euro cadauna.

Le azioni sono prive da vincoli, privilegi o altri diritti su di esse, ivi inclusi eventuali vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

La Società non detiene azioni proprie.

Non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione o per contratti di vendita.

du

# 12.6 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinaria	Di fusione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0	15.325	15.325
B. Aumenti	0	0	0	0	0	0
B.1 Attribuzioni di utili						
B.2 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	-402	-402
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni					-402	-402
D. Rimanenze finali	0	0	0	0	14.923	14.923

# Disponibilità, distribuibilità ed origine del Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	Origine de	elle voci del Pa	trimonio
		(1)			versamento	utili	7.7
					soci	d'esercizio	F.T.A.
Capitale	600				600		
Strumenti di capitale							
Riserve di utili:							
- riserva legale	0	В			ĺ	0	
- riserva straordinaria	0	ABC	0		0	0	
- riserve di rivalutazione	0	A B					0
- riserva di fusione	0					0	
- altre riserve	14.923	ABC	14.923	-1.077	14.923		
- utili portati a nuovo	0		0			0	
- utile dell'esercizio	-92	ABC	-92			-92	
Totale al 31/12/2012	15.431		14.831	-	15.523	-92	0
Quota non distribuibile	600						
Residuo quota distribuibile	14.831		14.831	-1.077	14.923	-92	

(1) Legenda:

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci



SG Equipment Finance Italy S.p.A.
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Da rammentare che la Società ha acquisito il complesso aziendale da FF Italia a far data dal 01/10/2011 ed è quindi stata inattiva fino a tale data, di conseguenza, per fare un raffronto con il 2011, bisogna tenere conto che i dati di bilancio sono rappresentativi di un solo trimestre di attività.

#### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2012	Totale 2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0	0
2. Attività finanziarie al fair value				0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	ľ		0	0
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		716	0	716	126
5.2 Crediti verso enti finanziari		4		4	30
5.3 Crediti verso clientela		15.678		15.678	4.134
6. Altre attività				0	0
7. Derivati di copertura	_			0	0
Totale	0	16.398	0	16.398	4.290

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi per finanziamenti si riferiscono ad interessi su contratto di leasing, finanziamenti strumentali e cessioni di credito.

Sono inclusi anche gli interessi per dilazioni concesse ai clienti e interessi di mora incassati. Gli interessi di mora fatturati vengono poi totalmente svalutati fino al loro incasso. A tal riguardo si segnala che la voce include una fattura di interessi di mora per 322 mila Euro verso Telecom Italia S.p.A. che è stata totalmente svalutata nella voce CE110 fino al suo incasso.

#### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2012	Totale 2011
1. Debiti verso banche	7.542		83	7.625	2.183
2. Debiti verso enti finanziari				-	-
3. Debiti verso clientela			2	2	1
4. Titoli in circolazione				-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione			-	-	-
6. Passività finanziarie al fair value				-	-
7. Altre passività			2	2	-
8. Derivati di copertura				-	-
Totale	7.542	0	87	7.629	2.184

Gli interessi passivi verso banche per Finanziamenti si riferiscono totalmente agli oneri finanziari verso la Capogruppo per il fabbisogno finanziario della società e includono anche gli interessi passivi sul prestito subordinato pari a 231 mila Euro. Gli interessi passivi verso banche "Altro" si riferiscono agli interessi passivi pagati sulla linea di credito concessa per lo scoperto di c/c.



#### Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40

#### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
1. operazioni di leasing finanziario	35	17
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni	3	0
Totale	38	17

Le commissioni attive si riferiscono alle commissioni per l'istruttoria addebitate alla clientela per i contratti da loro stipulati.

#### 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 2012	Totale 2011
1. garanzie ricevute	95	81
2. distribuzione di servizi da terzi	238	50
3. servizi di incasso e pagamento	16	5
4. altre commissioni		
oneri bancari	11	6
commissione per recupero crediti	2	
Total	e 362	142

Le commissioni passive per garanzie ricevute si riferiscono alle commissioni pagate sulle garanzie rilasciate da SG.

Le commissioni passive per distribuzione di servizi da terzi si riferiscono alle commissioni rappel pagate al canale per i contratti di finanziamento stipulati.

#### Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 50

Non si rilevano dividendi e proventi simili incassati nell'esercizio.

de

#### Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

Non si rileva nessuna attività di di negoziazione.

#### Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

Non si rileva nessuna attività di copertura effettuata nell'esercizio che abbia comportato risultati.

## Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value - Voce 80

Non si rileva nessuna attività o passività finanziaria al fair value che nell'esercizio che abbia comportato risultati.

#### Sezione 7 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

Non si rilevano utili o perdite da cessione o riacquisto.

#### Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

#### 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche	di valore	Riprese di valore		Totale Totale	
v oci/Rettifiche	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	2012	2011
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring	1					
- altri crediti						
Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo				1		
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing	3.372		755		2.617	527
- per factoring	322				322	
- per credito al consumo						
- altri crediti	38		0		38	(
Totale	3.732	0	755	0	2.977	527

La voce comprende anche le minusvalenze (al netto del relativo fondo) da alienazione beni su contratti deteriorati.



SG Equipment Finance Italy S.p.A.

Sono altresì incluse le rettifiche di valore sugli interessi di mora: i crediti per interessi di mora fatturati e non ancora incassati vengono totalmente svalutati e la rettifica di valore viene poi rilasciata al momento del suo incasso e del suo eventuale storno. Le rettifiche in questione ammontano a 326 mila Euro.

- 8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" Non si rilevano attività finanziarie disponibili per la vendita.
- 8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza" Non si rilevano attività finanziarie detenute sino alla scadenza.
- 8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Non si rilevano rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.



Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

# 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2012	Totale 2011
1. Personale dipendente	2.681	732
a. salari e stipendi	1.862	522
b. oneri sociali	484	131
c. indennità di fine rapporto	-	-
d. spese previdenziali	59	19
e. accantonamento al trattamento di fine rapporto del		
personale	58	-11
f. accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e		
obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	- 1
- a benefici definiti	-	-
g. versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	163	50
- a benefici definiti	-	-
h. altre spese	55	21
2. Altro personale in attività	183	57
3. Amministratori e Sindaci	37	12
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre		
aziende	-219	-56
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la		
società		_
Totale	2.682	745

# 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia	Quantità (Valore ponderato)
- Personale dipendente	30,2
- Altro personale in attività	0,0
- Personale collocato a riposo	0,0
- Dipendenti distaccati presso altre aziende	2,0
- Dipendenti distaccati presso la società	0,0
Totale	32,2



9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 2012	Totale 2011
1. Spese per servizi professionali	616	309
spese legali e consulenze	466	236
spese di revisione	42	73
servizi di outsorcing	108	0
2. Imposte indirette e tasse	48	264
3. Spese per manutenzione	28	8
4 Gestione e manutenzione autovetture	150	37
5. Quote associative	8	1
6. Spese per acquisto di beni e servizi non professionali gestione uffici	<b>290</b> 24	118 5
costi I.T.	119	47
spese telefoniche	66	7
viaggi e trasferte	12	5
spese postali e valori bollati	26	12
materiale vario d'ufficio	27	18
rappresentanza, elargizioni	10	6
altre spese diverse	6	18
7. Service Level Agreement con Consociate	1.380	516
Totale	2.520	1.253

La voce "imposte indirette e tasse" include l'imposta sostitutiva pagata per il prestito subordinato rilasciato da SG Milano nell'agosto 2012 pari a 20 mila euro.

I servizi di outsourcing si riferiscono all'outsourcing con la società Engineering Spa per le Segnalazioni verso Banca d'Italia.



#### Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a. terreni				
b. fabbricati				
c. mobili	0			0
d. strumentali	12			12
e. altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a. terreni				
b. fabbricati				
c. mobili				
d. strumentali				
e. altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario		0		0
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo				
Totale	12	0	0	12

#### Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
Avviamento     Altre attività immateriali     2.1 di proprietà     2.2 acquisite in leasing finanziario	247			247
3. Attività riferibili al leasing finanziario 4. Attività concesse in leasing operativo				247
Totale	247	0	0	

# Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140

Come indicato nella parte A, le attività materiali ed immateriali sono state valutate al costo.



#### Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Non si rilevano accantonamenti a fondi per rischi e oneri.

#### Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
Proventi		
Riaddebiti alla clientela per oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	295	154
Riaddebiti alla clientela per premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	229	57
Riaddebiti alla clientela per oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	64	1
4. Proventi diversi	234	132
5. Servizi resi a società del gruppo	310	105
Oneri		
Oneri accessori all'acquisizione dei contratti di locazione finanziaria	(117)	(34)
2. Premi assicurativi per i beni concessi in locazione finanziaria	(283)	(71)
3. Oneri accessori ai contratti di locazione finanziaria	(176)	(23)
4. Altri oneri di gestione	(6)	(92)
Totale	550	229

I proventi diversi si riferiscono prevalentemente alle penali addebitate ai clienti per risoluzioni anticipate dei contratti.

Gli oneri accessori all'acquisizione dei contratti si riferiscono prevalentemente agli oneri connessi all'istruttoria crediti.

Gli oneri relativi ai premi assicurativi sui contratti di locazione si riferiscono ai premi assicurativi pagati per i contratti di locazione e non riaddebitati alla clientela.

#### Sezione 15 - Utile (Perdite) da partecipazioni - Voce 170

Non si rilevano utili/perdite da partecipazioni rilevati nell'esercizio.

# Sezione 16 - Utile (Perdite) da cessioni di investimenti - Voce 180

Non si rilevano utili/perdite da cessioni di investimenti rilevati nell'esercizio.

Du

#### Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 2012	Totale 2011
1. Imposte correnti	1.041	69
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	(393)	(44)
5. Variazione delle imposte differite	0	0.
Imposte di competenza dell'esercizio	648	25

Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP e IRES di competenza dell'esercizio.

Le variazioni delle imposte anticipate si riferiscono, da un lato al rigiro delle imposte anticipate per l'utilizzo delle perdite dei precedenti esercizi e al rigiro di 1/18 dell'avviamento, dall'altro dall'iscrizione delle imposte anticipate sulle rettifiche di valore su crediti deducibili nei prossimi 18 esercizi, in quanto si prevede di recuperarle nei successivi esercizi.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Onere fiscale effettivo IRES		292
Interessi passivi	(309)	
Spese amministrative diverse	(257)	
Quota IRAP deducibile	60	
Totale variazioni in aumento/diminuzione permanenti	(506)	
onere teorico IRES 27,5%		(139)
Effetto diminuzione aliquote IRES sulla fiscalità differita		
Onere fiscale teorico - IRES		153

Onere fiscale effettivo IRAP		356
	(2.2.0)	
Costo del personale non deducibile	(2.550)	
Spese amministrative parzialmente deducibili	(325)	
Cuneo fiscale	870	
Rettifiche di valore su crediti	(2.977)	
Interessi passivi	(309)	
Altri oneri di gestione	(542)	
	(5.833)	
onere teorico IRAP 5,57%		(325)
Effetto diminuzione aliquote IRAP sulla fiscalità differita		
Onere fiscale teorico IRAP		31



# Sezione 18 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

Non si sono rilevati utili/perdite dei gruppi di attività in via di dismissione.

# Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

#### 19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

11. 120		Interessi attivi		Co	mmissioni att	ive		ĺ	Totale
Voci/Controparte	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	Totale 20	12	2011
1. Leasing finanziario						-		$\neg$	
- beni immobili								ol	(
- beni mobili			347			ار ا		348	83
- beni strumentali	703	4	14.915			36	1.	.658	4.002
- beni immateriali							•		4.002
2. Factoring									
- su crediti correnti									
- su crediti futuri	- 1							- 1	
- su crediti acquistati a titolo definitivo	o	ol	269			ام		269	109
- su crediti acquistati al di sotto del valore	- 1	Ĭ	207			Ĭ		209	105
originario					1				
- per altri finanziamenti	5	o	147			1		153	51
3. Credito al consumo									
- prestiti personali			l l			j			
- prestiti finalizzati								- 1	
- cessione del quinto					1				
1. Garanzie e impegni									
- di natura commerciale						1			
- di natura finanziaria									
Totale	708	4	15.678	0.	0	38	16	.428	4.245



SG Equipment Finance Italy S.p.A.

# PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI



# PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

#### Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### A. LEASING FINANZIARIO

#### A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono quelli richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del contratto esclusi:

- I canoni potenziali (indicizzazioni)
- I costi per servizi ed imposte che devono essere pagati dal locatore ed essere a lui rimborsati, ed inclusi:
  - qualsiasi valore residuo garantito al locatore dal locatario o dal terzo a lui collegato:
  - il prezzo di riscatto, qualora il prezzo si ritiene sarà sufficientemente inferiore al fair value alla data in cui l'opzione sarà esercitabile.

Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali dei pagamenti stessi.

Per la riconciliazione tra investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti vedasi tabelle di cui al successivo punto A.2

# A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

	Totale 31/12/2012										
	<b>基</b> 图	]	PAGAMENTI MINIM	I	INVESTIM	ENTI LORDI					
Fasce temporali	O TA	Qu	ota capitale								
2 dec temporan	ESPOSIZIONI		di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito					
a vista		6.786	420		6.786	94					
fino a 3 mesi	613	33.747	475	3.449	37.809	338					
tra 3 mesi e 1 anno	1.635	69.812	3.092	8.135	79.582	960					
tra 1 anno e 5 anni	3.780	143.481	3.309	13.669	160.930	4.658					
oltre 5 anni	30	8.460	52	449	8.939	2.111					
durata indeterminata	5.811				5.811						
Totale lordo	11.869	262.286	7.348	25.702	299.857	8.162					



	Totale 31/12/2011									
	<b>7</b> 9	l l	PAGAMENTI MINIM	ĭ	INVESTIM	INVESTIMENTI LORDI				
Fasce temporali	ESPOSIZIONI	Que	ota capitale di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito				
a vista		635			635					
fino a 3 mesi	752	42.897	1.288	3.695	47.344	91				
tra 3 mesi e 1 anno	2.297	76.674	1.743	8.921	87.892	336				
tra 1 anno e 5 anni	7.797	165.664	5.657	14.521	187.982	4.560				
oltre 5 anni	686	9.855	48	824	11.365	1.969				
durata indeterminata	5.150	0			5.150					
Totale lordo	16.682	295.724	8.736	27.962	340.368	6.956				

Per pagamenti minimi si intendono le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo. Il valore attuale dei pagamenti minimi, calcolato al tasso di interesse implicito dei singoli contratti, rappresenta l'investimento netto ed è pari alla somma delle quote capitali. Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.

#### A.3 Classificazione dei crediti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

		Finanziamenti	in bonis	Finanziamenti deteriorati				
			Trans	Totale 201	Totale 2012		le 2011	
		Totale 2012	Totale 2011		di cui: sofferenze		di cui: sofferenze	
A. Beni immobili					_			
- Terreni								
- Fabbricati								
B. Beni strumentali		226.756	263.168	11.826	3.518	16.477	3.468	
C. Beni mobili								
- Autoveicoli		0	0					
- Aeronavale e ferroviario		4.073	4.411	42	42			
- Altri		31.271	27.950		0	79	52	
D. Beni immateriali								
- Marchi								
- Software		186	196	1	0	126	0	
- Altri								
	Totale	262.286	295.725	11.869	3.560	16.682	3.520	

Non sono inclusi i crediti per beni in attesa di leasing finanziario.



# A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

		Beni inoptati		Beni ritirati a seguito	Altri beni		
		Totale 2012	Totale 2011	Totale 2012	Totale 2011	Totale 2012	Totale 2011
A. Beni immobili							
- Terreni							
- Fabbricati	1			0	0		
B. Beni strumentali				0	0		
C. Beni mobili							
- Autoveicoli				0	0		
- Aeronavale e ferroviario							
- Altri							
D. Beni immateriali							
- Marchi							
- Software							
- Altri							
	Totale	0	0	0	0	0	

I beni inoptati hanno una consistenza minimale (inferiore ai 1.000 Euro), per cui non sono stati indicati in tabella.

Non essendovi beni ritirati a seguito di risoluzione del contratto per i quali il credito nei confronti del cliente sia stato chiuso, non è stato indicato alcun importo in tabella.



# A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce		Rettifiche di valore		Variazioni in as				V	ariazioni in diminuz	іопе		Rettifiche di
		iniziali	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	valore finali
Specifiche												
su attività deteriorate						ì						ł
Leasing immobiliare							1					
- in sofferenza									1			
- incagliate					ļ					l .		
- ristrutturate										1		
- scadute										1		
Leasing strumentale												
- in sofferenza		1.962	2.456		784		(607)			(340)		4.255
- incagliate		1.202	912				(92)		(847)			937
- ristrutturate									, ,	,		74.
- scadute			4		59		(56)			ol		l ,
Leasing mobiliare				i		i						·
- in sofferenza		13							(2)			11
- incagliate	- 1	5							(5)			
- ristrutturate									(",			ď
- scadute												l '
Leasing immateriale												
- in sofferenza												
- incagliate						1						
- ristrutturate										i I		
- scadute								1				
	Totale A	3,182	3.372	0	843	- 0	(755)	0	(854)	(578)	- 0	5.210
Di portafoglio									,,,,,	3.797		
su altre attività												
- leasing immobiliare	- 1											
- leasing strumentale	ĺ											(
- leasing mobiliare											1	Ì
- leasing immateriale								1				
	Totale B		0	0	0	- 0	0	0	0	0	0	(
	Totale	3.182	3,372	0	843	- 0	(755)	0	(854)	(578)	0	5.210

La Società effettua rettifiche di valore specifiche sia su attività deteriorate, che su attività non deteriorate, per le quali ritiene opportuno effettuare delle rettifiche.



#### A.6 Altre informazioni

#### A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di

redazione del presente bilancio.

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2012	Descrizione bene locato
HARDWARE & IT	13.089	8.980	BENI EDP
HARDWARE & IT	8.223	6.965	BENI EDP
GRU	6.800	5.458	AUTOGRU TRALICCIATA
AEREOMOBILE	5.600	4.040	ELICOTTERO
GRU	5.600	4.913	AUTOGRU TELESCOPICA
HARDWARE & IT	5.033	2.090	BENI EDP
HARDWARE & IT	4.909	1.739	BENI EDP
GRU	4.840	2.898	GRU CINGOLATA TRALICCIATA
GRU	4.420	1.999	GRU CINGOLATA
STRUMENTAZIONE MEDICALE	4.385	544	STRUM. DIAGNOSI MEDICALE

La società opera nei comparti del leasing, cessioni di credito e finanziamenti di beni strumentali, automobilistico e imbarcazioni da diporto.

#### A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

I canoni potenziali di locazione, cioè la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo, sono stati rilevati come oneri nel corso del corrente esercizio, e ammontano a Euro 886.617,93; tale importo fa riferimento ai canoni di indicizzazione negativi rilevati nel corso dell'esercizio.

#### A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

L'ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione, alla data del 31 dicembre 2012, è pari a Euro 22.526.211 comprensivi di due contratti risolti per Euro 259.458



# **B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**

## B.1 Valore lordo e valore di bilancio

		Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011	
Voce/Valori	Valore lordo	Rettifiche di Valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di Valore	Valore Netto
Attività in bonis     esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	1.321		1.321	8.333		8.333
2. Attività deteriorate 2.1 Sofferenze - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale - altre	3.246	337	2.909	392	337	55
2.2 Incagli - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale - altre	0		0	72		72
2.3 Esposizioni Ristrutturate - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto) - acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre  2.4 Esposizioni scadute - esposizioni verso cedenti (pro-solvendo) - cessione di crediti futuri - altre - esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale - altre						
Totale	4.567	337	4.230	8.797	337	8.460

# B.2 Vita residua delle esposizioni e del "Montecrediti"

# B.2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "Montecrediti"

Non esistono in bilancio operazioni di factoring pro-solvendo.

121

# B.2.2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

## B.2.2 Operazioni di factoring pro - soluto: esposizioni

Fasce Temporali	Esposizioni	
rasce remperar	2012	2011
- a vista		
- fino a 3 mesi	2.527	2.140
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	338	3.441
- da 6 mesi a un anno	52	2.754
- oltre un anno	1.313	92
- durata indeterminata	0	33
Totale	4.230	8.460

# B.2.3 Dinamica delle rettifiche di valore

	Variazioni in aumento			0		Variazioni in dimi	nuzione		
Voce	Rettifiche di valore iniziali		Trasferimento da altro status	Altre variazioni Positive	Riprese di valore	Trasferimento ad altro status	Cancellazioni		Rettifiche di valore finali
Specifiche su attività deteriorate									<del>                                     </del>
Esposizioni verso cedenti - Sofferenze - Incagli - Esposizioni Ristrutturate - Esposizione Scadute									
Esposizioni verso debitori ceduti - Sofferanze - Incagli - Esposizioni Ristrutturate - Esposizione Scadute	337	322						- - - -	337 - - 322
Di portafoglio su altre attività									
- Esposizioni verso cedenti - Esposizioni verso debitori ceduti					-			-	
Totale	337	322	-				-	-	659

## B.4 Altre informazioni

# B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	Voci	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1.	Operazioni pro soluto	6.993	80
	- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2.	Operazioni pro solvendo		
Tot	ale	6.993	80

#### B.4.2 Servizi di Incasso

La società non svolge servizi di incasso.

# B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Non esistono in bilancio contratti di acquisizione di crediti futuri.



## C. CREDITO AL CONSUMO

La società non svolge attività di credito al consumo.

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

#### D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2012	Importo 31/12/2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	10.625	9.961
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti:		
vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di		
obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	10.625	9.961

Gli impegni si riferiscono prevalentemente a contratti di leasing sottoscritti dai clienti e per i quali non è ancora avvenuta la consegna dei beni ed in parte a contratti di finanziamento sottoscritti dai clienti e non ancora erogati.

#### D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in bilancio finanziamenti per intervenuta escussione.

#### D.4. – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Non vi sono in bilancio attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni.



#### E. MERCHANT BANKING

La società non svolge attività di merchant banking.

## F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La società non svolge attività di cartolarizzazione dei crediti.

# G. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La società non svolge attività di emissione di moneta elettronica.

# H. OPERATIVITA' CON FONDI TERZI

La società non svolge operatività con fondi di terzi.

# I. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La società non detiene obbligazioni bancarie.

## L. ALTRE ATTIVITA'

La società non svolge altre attività oltre a quella di locazione, cessione crediti/factoring.

# Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non ha attivato alcuna operazione di cartolarizzazione né di cessione di attività.



# Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## 1. Aspetti generali

L'attività della Società è rivolta a finanziamenti di medio e lungo termine verso imprese, rappresentati in prevalenza da impieghi nella forma tecnica del leasing.

L'attività di analisi del rischio di credito viene svolta dal Servizio Credit Risk, che opera nel rispetto della politica di credito aziendale in coerenza con la politica della Capogruppo.

Sotto il profilo del rischio di credito, la strategia di assunzione del rischio di credito è definita secondo le linee guida definite dalla Casa Madre che trovano il proprio riferimento nella Credit Policy. La politica di credito è formalizzata in specifiche procedure organizzative interne (Istruzioni).

L'attività del Servizio Credit Risk consiste nell'assicurare una corretta analisi ed una tempestiva delibera delle proposte di leasing garantendo livelli di rischio congruenti con gli standard societari.

Il processo di analisi del rischio di credito delle operazioni di finanziamento è caratterizzato dalle seguenti fasi:

- Istruttoria
- Delibera
- Monitoraggio

Nelle fasi di **istruttoria**, sono raccolte e analizzate tutte le informazioni necessarie per la delibera dell'operazione finanziaria. In particolare tali informazioni riguardano:

- il razionale e la struttura dell'operazione
- l'utilizzatore
- il vendor/fornitore
- il bene (valutazione e curva di deprezzamento)
- il piano finanziario dell'operazione e tutti gli altri elementi caratterizzanti (durata, anticipo, riscatto)
- le garanzie / cautele

Per la valutazione dei beni, il Servizio Credit Risk si avvale dei valori calcolati dalle curve di deprezzamento fornite da Casa Madre per tipologie di beni o da specifiche curve di deprezzamento fornite da Casa Madre per tipologie di Vendor per determinare per ogni annualità del contratto di leasing il "market value" del bene.

L'analisi del Rischio di Credito viene svolta nell'ambito dell'attività globale della Società, prevista dalle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti all'Elenco Speciale, limitatamente ai settori:

- High Tech (IT, Office e Medical Equipment) per lo più finalizzato a tutte le tipologie di imprese (industriali, commerciali e di servizi) ed enti pubblici,
- Industriale per lo più finalizzato ad imprese industriali.

# 2. Politiche di gestione del rischio di credito

#### 2.1 Aspetti organizzativi

Il C.d.A. ha approvato i criteri di classificazione e quelli di valutazione dei rischi, al fine di stimare gli accantonamenti e le svalutazioni da effettuare. Secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali, la società effettua una valutazione "analitica" per tutte le posizioni "inadempienti" (contratti attivi irregolari



con scaduto maggiore di 90 giorni, contratti attivi irregolari con scaduto inferiore a 90 giorni laddove necessario, contratti risolti sottoposti ad azioni legali e procedure concorsuali) e per le posizioni "in monitoraggio". La società, seguendo le linee guida della Capogruppo non ha effettuato svalutazioni collettive per il portafoglio dei contratti regolari.

#### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee approvate dal C.d.A. e in coerenza con la politica della Capogruppo.

L'Ufficio Recovery provvede a fornire idonea informazione sull'evoluzione delle posizioni di maggiore gravità, al fine di consentire all'Alta Direzione di mettere in atto tempestivamente i provvedimenti ritenuti più opportuni, al di là dell'entità del credito.

L'Ufficio Recovery provvede ad inoltrare all'Ufficio Analisi Rischio tutte le richieste di modifica sostanziale del piano di rimborso previsto dal contratto di leasing (allungamento della durata del contratto, riduzione dell'importo del canone periodico, dilazioni di pagamento dei canoni scaduti e/o futuri, ecc.). L'Ufficio Analisi Rischio, sulla base della situazione economico-finanziaria dell'utilizzatore, fornisce il proprio parere circa l'opportunità di accogliere la richiesta di modifica presentata.

Spetta inoltre al Servizio Credit Risk formulare un giudizio di insolvenza di un cliente e proporre all'Alta Direzione (cui spetta la decisione finale) l'appostamento della posizione ad incaglio o a sofferenza, anche tramite l'apposita informativa predisposta dall'Ufficio Recovery e per mezzo della consultazione e dell'aggiornamento delle fonti informative (come sotto riportato).

In occasione delle riunioni periodiche, il CdA viene informato sulla situazione dei dubbi esiti, sulla loro presunta evoluzione e sul grado di copertura degli stessi.

Il miglioramento della qualità del credito è perseguito attraverso il monitoraggio continuo del portafoglio, con un'attenzione particolare verso i maggiori rischi assunti.

La Capogruppo - come previsto anche dalle Istruzioni di Vigilanza, Circolare n. 216 - svolge una importante attività di coordinamento e controllo sull'intera area dei rischi aziendali e quindi anche per quanto attiene al Rischio di Credito.

#### 2.3 Tecniche di mitigazione del Rischio di Credito

Il rischio di credito a cui si espone la Società relativamente alle operazioni di locazione finanziaria è caratterizzato dal fatto che l'esistenza del credito è in parallelo con l'esistenza di un bene di proprietà della società che ne mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Oltre alla proprietà del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria i contratti medesimi possono essere assistiti sia da garanzie di natura reale (pegno, titoli a garanzia) sia da garanzie di natura personale o impegni al subentro o riacquisto.

#### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La società ha deciso di classificare il credito scaduto nelle seguenti categorie:

- a credito scaduto inferiore a 90 gg.
- b credito scaduto maggiore di 90 gg.
- c credito scaduto per contratti risolti per inadempienza degli obblighi normativi dei clienti
- d credito scaduto per contratti in sofferenza, procedure concorsuali, procedure legali, incaglio o credito ristrutturato

Per le categorie b) - c) - d) la società effettua una valutazione analitica sia delle possibilità di recupero del bene e del valore di rivendita dello stesso sia delle possibilità di recupero del credito scaduto.

Questi criteri stringenti e prudenziali permettono di individuare tempestivamente tutte le posizioni con evidenza di default. Tale policy è in linea con quella della capogruppo Société Générale che non prevede politiche di accantonamento collettive.



# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/ qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione					0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value					0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					0	0
5. Crediti verso banche					4.169	4.169
6. Crediti verso enti finanziari				0	916	916
7. Crediti verso clientela	3.560	12.729		5.637	260.717	282.643
Derivati di copertura						
Totale al 31/12/2012	3.560	12.729	0	5.637	265.802	287.728
Totale al 31/12/2011	3.523	14.991	0	9.190	321.056	348.760

# 2. Esposizioni creditizie

# 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	8.163	(4.603)		3.560
- Incagli	14.151	(1.422)		12.729
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				0
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				0
TOTALE A	22.314	(6.025)	0	16.289
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	5.959	(322)		5.637
- Altre esposizioni	260.717	( /		260.717
TOTALE B	266.676	(322)	0	266.354
TOTALE A + B	288.990	(6.347)	0	282.643



# 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
B. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	i			
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate	i			]
- Esposizioni scadute deteriorate				
TOTALE A	0	0	0	0
C. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	5.085			5.085
TOTALE B	5.085	0	0	5.085
TOTALE A + B	5.085	0	0	5.085

## 2.3 Classificazioni delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

# 2.3.1 Distribuzioni delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

La Società non utilizza alcuna società di rating esterna per l'attribuzione di classi di merito creditizio dei propri debitori/garanti.

#### 2.3.2 Distribuzioni delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La società utilizza per propri fini interni, non essendo iscritta all'elenco speciale art. 107, la classificazione dei rating interni, in linea con la direttive della Capogruppo SG.

I rating interni vengono attribuiti ai seguenti portafogli:

- Large Corporate
- Sovereign
- Banks

I rating interni hanno un range da 1 a 10, corrispondenti per le classi da 1 a 7 alle controparti "in bonis" e per le classi da 8 a 10 alle controparti "default".



Attualmente circa il 60% delle esposizione possiede un rating interno e, all'interno di questi, la distribuzione è la seguente:

Gr	ado	Rating	Percentuale
		2-	2%
gqe		3	0%
t Br		3-	4%
uə <sub>l</sub>	29%	3+	0%
investment Brade		4	11%
1 %		4-	9%
		4+	3%
		5	7%
		5-	4%
Speculative Brade		5+	4%
18		6	1%
ţ	28%	6-	6%
<sup>2</sup> /n;		6+	1%
) be		7	0%
"		7-	4%
		7+	0%
defaut Brade		8	3%
laur &	3%	9	0%
8		10	0%

#### 3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

L'86% del portafoglio si riferisce alle imprese private.

Il 3% si riferisce ad enti del settore pubblico.

La restante parte si distribuisce fra una pluralità di settori di attività economica, quali enti creditizi e finanziari, società artigiane e istituzioni senza scopo di lucro.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

L'area geografica su cui si concentrano maggiormente i finanziamenti alla clientela è il Nord Italia (circa il 73%). Le restante parte è distribuita per il 13% nel Centro Italia e per il 14% nel Sud Italia.



#### 3.2 RISCHI DI MERCATO

La Società non svolge attività di "trading" e non detiene posizioni di "trading" di valori mobiliari, divise e tassi di interesse. La Società non ha mai operato su "derivati" equivalenti.

La Società non opera sui mercati dei cambi; nel caso debba nell'esercizio dell'attività di leasing acquistare beni dai fornitori operanti in divise extra-euro, tali ammontari sono contrattualmente convertiti in euro al tasso effettivo di cambio del momento del pagamento del fornitore.

Non esistono infine forme di indicizzazione dei contratti legate a divise extra-euro, pertanto la società non è soggetta ad alcun tipo di rischio cambio.

La Società è pertanto essenzialmente esposta ai soli rischi di tasso di interesse e di liquidità:

- rischio di tasso d'interesse: è il rischio legato alla volatilità del tasso di interesse che può comportare un profitto minore o un minor valore di mercato dei beni;
- rischio di liquidità: è il rischio legato alla incapacità della Società di far fronte ai propri impegni finanziari; al riguardo la Capogruppo Société Générale garantisce l'intero fabbisogno finanziario della Società.

# 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Al 31 dicembre 2012, le operazioni di leasing in essere si dividono (relativamente all'ammontare del Capital Outstanding):

- per il 79% in operazioni a tasso fisso;
- per il 21% in operazioni a tasso variabile (indicizzate all'Euribor, in genere 1/3 mesi).

Le operazioni a tasso fisso sono complessivamente "coperte" periodicamente con finanziamenti accesi a tasso fisso di durata prossima alle loro scadenze o con finanziamenti dedicati nel caso di importi rilevanti (solitamente superiori al milione di euro). Le durate contrattuali sono principalmente nella fascia 3-5 anni.

Le operazioni a tasso variabile hanno durata generalmente compresa nella fascia 3-5 anni.

L'esposizione al tasso variabile viene solitamente coperta con finanziamenti aventi analoga parametrizzazione.

da

L'esposizione al tasso variabile con rilevazione Euribor "media aritmetica rilevazioni giornaliere" è coperta con finanziamenti regolati a tasso variabile indicizzato all'Euribor con rilevazione puntuale all'inizio del periodo di competenza.

Le attività di controllo sull'esposizione al rischio di tasso di interesse si dividono in due fasi :

- una situazione delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua e con evidenza dei tassi d'indebitamento;
- un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua, tassi.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di tasso di interesse.

Con cadenza trimestrale viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, suddivise tra "tasso fisso" e "tasso variabile", che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di tasso.

Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato trimestralmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.

# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

# 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anno fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	62.827	5.675	64.242	33.579	114.811	6.594		
1.3 Altre attività	832		14					156
2. Passività								
2.1 Debiti	82.839	20.025	21.259	39.969	88.297	13.536		56
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività		9.036						
3. Derivati finanziari								
Opzioni	1 1							ĺ
3.1 Posizioni lunghe	1 1							1
3.2 Posizioni corte	1 1							
Altri derivati								
3.1 Posizioni lunghe	1 1				i			
3.2 Posizioni corte								

#### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il modello di analisi applicato fa riferimento alle metodologie di "gap e sensitivity analysis", rispetto ad una eventuale variazione della struttura della curva dei tassi. Il valore di sensibilità, calcolata in euro, rappresenta la potenziale perdita (guadagno) della Società in caso di un dato shock sulla curva dei tassi (ad esempio una variazione dell'1%), sull'eventuale mismatching netto tra attivo e passivo, scadenza per scadenza, non coperto da operazioni di swap. La valutazione di tale valore determina l'eventuale necessità di correzione nella struttura delle operazioni di copertura.



SG Equipment Finance Italy S.p.A.

Il limite di sensibilità (attualmente pari a 0.5 milioni di Euro) è stabilito dalla Capogruppo.

#### 3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

Non si rilevano altre informazioni quantitative di rilievo.

# 3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

## 1. Aspetti generali

Non si rilevano significativi rischi di prezzo, in quanto il valore degli strumenti finanziari esposti all'attivo ed al passivo non è correlato a variazioni dei prezzi di mercato.

# 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

Non si rilevano rischi di cambio, in quanto non vi sono poste dell'attivo e del passivo denominate in divisa estera (tutte le poste sono denominate in euro).



## 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

# 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I dispositivi messi in atto per il controllo e la gestione dei rischi operativi sono i seguenti:

- Raccolta delle perdite operative
- Key Risk Indicator
- Risk Control Self Assessment (RCSA)
- Analisi di scenario
- Sorveglianza permanente (Permanent Supervision)

La Società ha adottato la definizione di rischio operativo fissata dal testo regolamentare : "il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni." Rientrano in tale tipologia le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Per coprirsi, almeno parzialmente, dalle altre tipologie di rischio, la Società ha aderito a delle polizze assicurative - a livello mondiale - negoziate dalla Capogruppo.



# 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

# INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La politica di approvvigionamento prevede di coprire le operazioni con finanziamenti accesi con durate prossime alle loro scadenze o con finanziamenti dedicati nel caso di importi rilevanti (solitamente superiori al milione di euro).

Le operazioni a tasso variabile hanno durata generalmente compresa nella fascia 3-5 anni.

L'esposizione al tasso variabile viene solitamente coperta con finanziamenti aventi analoga parametrizzazione.

Le attività di controllo sull'esposizione al rischio di liquidità, come avviene per il rischio di tasso di interesse, si dividono in due fasi :

- una situazione delle esposizioni bancarie suddivisa per tipologia, scadenza, durata residua;
- un report analitico degli impieghi suddiviso per tipologia (fisso, criteri di indicizzazione), scadenza, durata residua, tassi.

L'analisi incrociata di questi documenti consente il monitoraggio del matching tra impieghi e raccolta e del gap sul quale può determinarsi il rischio di liquidità.

Con cadenza trimestrale viene predisposto un elaborato di analisi delle scadenze di tutte le posizioni attive e passive presenti nel bilancio della Società, suddivise tra "tasso fisso" e "tasso variabile", che consente di verificare la correlazione tra le posizioni attive e passive e valutare l'adeguatezza delle coperture sul rischio di tasso e di liquidità.

Questo elaborato è parte integrante del reporting di consolidamento inviato trimestralmente alla Capogruppo, nell'ambito delle attività di coordinamento e controllo dei Rischi a livello di Gruppo.



# INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

# 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione Euro

			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·								
Voci/scaglioni temporali	A vista		Da oltre 7 giorni a 15 giorni	15 giorni	1 mese	3 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5	Durata indeterninata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	50.026				12.456	26.700	41.523	116.104	32.266	8.653	
A.4 Altre attività	832					14					156
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	25.427	231			28.571	27.902	56.223	87.850	22.321	15.393	
- Enti finanziari	813			167							
- Clientela	542			4	147	37	74	223			56
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	1.772			2.504	4.760						
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con											
scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza											
scambio di capitale							1				
- Differenziali positivi											
<ul> <li>Differenziali negativi</li> </ul>											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte							- 1				
C.4 Impegni irrevocabili a											
erogare fondi											
- Posizioni lunghe							- 1			-	
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie											
rilasciate											



# Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

# 4.1 Il patrimonio dell'impresa

## 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

# 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

## 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2012	Importo 31/12/2011
1. Capitale	600	600
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	14.923	15.325
- di utili		
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	14.923	15.325
- altre		
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al		
patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile d'esercizio	-92	402
Tota Tota	ile 15.431	15.523

# 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non vi sono riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita.



4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Non vi sono riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

# 4.2 Il Patrimonio e i Coefficienti di Vigilanza

La società in quanto intermediario finanziario iscritto all'elenco generale di cui all'art. 106 del Testo Unico non è tenuta al rispetto della normativa sull'adeguatezza patrimoniale.

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

	Val	1	Imposta sul	
	Voci	Importo Lordo	reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	556	(648)	- 92
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			1
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali	1		
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni		-	
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value	1 1		
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a			
100.	patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo		1	
	c) altre variazioni		1	
110.	Totale altre componenti reddituali			
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	556	(648)	(92)



# Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono riconosciuti compensi agli amministratori.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La nostra società appartiene al Gruppo SOCIETE GENERALE - Parigi.

La tabella sotto riportata dettaglia i rapporti attivi e passivi, nonché i costi e i ricavi intervenuti nell'esercizio, nei confronti delle altre società del Gruppo.

in migliaia di Euro	Attività	Passività	Costi	Ricavi	Garanzie prestate
Controllante Société Générale - Paris	33	227.988	6.946	7	-
Société Générale - Milan	-	35.700	759	0	-
Altre Società del Gruppo Franfinance SA - Paris					
SG Equipment Finance SA - Paris		- 167	652	-	-
SG Leasing S.p.A.	101	827	810	218	-
Fiditalia S.p.A.	-	3	3	-	-
Philips Medical Capital S.p.A.	98	2	8	331	-

# Sezione 7 - Altri dettagli informativi

# 7.1 Numero di dipendenti per categoria

4 di cui 1 distaccato in SG Leasing S.p.A.

b) quadri direttivi

a) dirigenti

12

c) restante personale

18 di cui 1 distaccato in Philips Medical Capital S.p.A. e 2 con contratto a tempo determinato (di cui 1 in sostituzione maternità distaccato in Philips Medical Capital S.p.A.)

## 7.2 Altro

La società si avvale di un collaboratore con contratto a progetto e di 1 collaboratore con contratto interinale.

M

# Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 – duodecies Regolamento Emittenti

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	SG EQUIPMENT FINANCE ITALY	36,6
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	SG EQUIPMENT FINANCE ITALY	2,4
		Totale	39

Gli importi indicati non includono le spese addebitate dalla società di revisione e l'IVA.

Per il Consiglio di Amministrazione

On

# Impresa capogruppo

L'impresa Capogruppo SOCIETE GENERALE S. A. redige il Bilancio Consolidato.

# Société Générale S.A. 29, boulevard Haussmann - 75009 Parigi - Francia 552 120 222 RCS Paris

Ai sensi dell'art. 2497 bis vengono esposti i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2011) della Capogruppo SOCIETE GENERALE.

STATO PATRIMONIALE	
(in milioni di Euro)	
Total Assets	994.355
Totale Liabilities	965.428
Shareholders' equity	28.927

Net banking income	11.78
Operating expenses	-8.28
Gross operating income	3.495
Cost of risk	-76:
Operating income	2.730
Net income from long-term investments	-1.910
Operating income before tax	814
Exceptional items	
Income tax	205
Net allocations to regulatory provisions	
Net income, Group share	





